



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti**  
**lunedì, 12 gennaio 2026**



# Rassegna stampa

## Prime Pagine

12/01/2026	<b>Affari &amp; Finanza</b>	6
Prima pagina del 12/01/2026		
12/01/2026	<b>Corriere della Sera</b>	7
Prima pagina del 12/01/2026		
12/01/2026	<b>Il Fatto Quotidiano</b>	8
Prima pagina del 12/01/2026		
12/01/2026	<b>Il Foglio</b>	9
Prima pagina del 12/01/2026		
12/01/2026	<b>Il Giornale</b>	10
Prima pagina del 12/01/2026		
12/01/2026	<b>Il Giorno</b>	11
Prima pagina del 12/01/2026		
12/01/2026	<b>Il Mattino</b>	12
Prima pagina del 12/01/2026		
12/01/2026	<b>Il Messaggero</b>	13
Prima pagina del 12/01/2026		
12/01/2026	<b>Il Resto del Carlino</b>	14
Prima pagina del 12/01/2026		
12/01/2026	<b>Il Secolo XIX</b>	15
Prima pagina del 12/01/2026		
12/01/2026	<b>Il Sole 24 Ore</b>	16
Prima pagina del 12/01/2026		
12/01/2026	<b>Il Tempo</b>	17
Prima pagina del 12/01/2026		
12/01/2026	<b>Italia Oggi Sette</b>	18
Prima pagina del 12/01/2026		
12/01/2026	<b>La Nazione</b>	19
Prima pagina del 12/01/2026		
12/01/2026	<b>La Repubblica</b>	20
Prima pagina del 12/01/2026		
12/01/2026	<b>La Stampa</b>	21
Prima pagina del 12/01/2026		
12/01/2026	<b>L'Economia del Corriere della Sera</b>	22
Prima pagina del 12/01/2026		

## Trieste

11/01/2026	<b>Ship Mag</b>	23
Carico speciale da record al terminal Seadock (gruppo Samer) di Trieste		

11/01/2026	<b>Shipping Italy</b>	24
Trieste si gode un imbarco project cargo da 450 tonnellate ma soffre il calo dei container		

## Genova, Voltri

11/01/2026	<b>Genova Quotidiana</b>	25
Porto , sette richieste di concessione demaniale. C'è tempo fino al 29 gennaio per concorrenti e osservazioni. Ecco dove sono		

## Ravenna

11/01/2026	<b>Shipping Italy</b>	27
Terminal Container Ravenna ha chiuso il 2025 a quota 199.004 Teu (+12,7%)		

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

11/01/2026	<b>Ancona Today</b>	28
Si ferisce ad una mano mentre lavora in una nave, ragazzo di 19 anni soccorso al porto		
12/01/2026	<b>corriereadriatico.it</b>	29
L'assessore regionale Giacomo Bugaro: «Traghetti spostati nel 2027, ma così spazio per un park»		
12/01/2026	<b>corriereadriatico.it</b>	31
Porto, il 2026 è delle infrastrutture: in ballo opere per oltre 400 milioni		
11/01/2026	<b>vivereancona.it</b>	33
Cade a bordo di una nave mercantile: 19enne in ospedale		

## Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

11/01/2026	<b>CivOnline</b>	34
Futuro Tvn, Pietro Tidei: «C'è da chiedersi se c'è una classe politica all'altezza delle opportunità e del momento»		
11/01/2026	<b>CivOnline</b>	36
Tassa crocieristi, Usb Civitavecchia: «I comuni portuali devono unirsi. Il sindaco assume l'iniziativa»		
11/01/2026	<b>La Provincia di Civitavecchia</b>	38
Futuro Tvn, Pietro Tidei: «C'è da chiedersi se c'è una classe politica all'altezza delle opportunità e del momento»		
11/01/2026	<b>La Provincia di Civitavecchia</b>	40
Tassa crocieristi, Usb Civitavecchia: «I comuni portuali devono unirsi. Il sindaco assume l'iniziativa»		

## Napoli

11/01/2026	<b>Cronache Della Campania</b>	42
Il maltempo si allontana dal Golfo di Napoli: riprendono i traghetti per Ischia, Capri e Procida		

11/01/2026	<b>Ansa.it</b>	Migliora il meteo, parziale ripresa dei collegamenti per Ischia, Capri e Procida	43
------------	----------------	--	----

## Salerno

11/01/2026	<b>Salerno Today</b>	Porto di Salerno, molo Ponente operativo dopo l'ampliamento della banchina	44
------------	----------------------	--	----

## Brindisi

11/01/2026	<b>Newspam</b>	Stop al carbone, Enel chiede un anno per liberare la banchina di Costa Morena. L'Authority spinge sul bando	45
------------	----------------	---	----

## Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

11/01/2026	<b>Approdo Calabria</b>	FESTIVAL DEL MEDITERRANEO, itinerari nell'immaginario dell'arte	46
11/01/2026	<b>Il Vibonese</b>	Pizzo, le associazioni formalizzano l'esposto alla Sovrintendenza contro la nuova barriera frangiflutti	48
11/01/2026	<b>Inquieto Notizie</b>	Gioia Tauro inaugura il Festival del Mediterraneo: arte, dialogo e identità nel cuore della città	50
11/01/2026	<b>Pianainforma.it</b>	FESTIVAL DEL MEDITERRANEO, itinerari nell'immaginario dell'arte	52
11/01/2026	<b>Stretto Web</b>	Gioia Tauro, al via il Festival del Mediterraneo   INTERVISTE <i>Daniela Loria</i>	54
11/01/2026	<b>taurianovatv.it</b>	FESTIVAL DEL MEDITERRANEO, itinerari nell'immaginario dell'arte	55

## Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

11/01/2026	<b>quotidianodisicilia.it</b>	Maltempo, le Eolie restano ancora isolate: il punto della situazione	57
------------	-------------------------------	--	----

## Catania

11/01/2026	<b>Feelrouge</b>	Catania, vertice di Schifani con imprenditori e istituzioni del territorio	58
------------	------------------	--	----

## Palermo, Termini Imerese

11/01/2026	<b>RadioRTM</b>	Pozzallo presente a Palermo: vertice di Italia Viva sul futuro del Porto <i>Giorgio Stracquadanio</i>	59
------------	-----------------	---	----



Porto di Pozzallo, Casa Riformista annuncia un emendamento sulla riforma dei  
porti

---

Anno 12  
n° 1  
Lunedì

12.01.2026



La nostra carta proviene  
da materiali riciclati  
o da foreste gestite  
in maniera sostenibile

la Repubblica

GLISCENARI  
PER L'ECONOMIA

Cresce la frammentazione, euforia  
delle Borse a rischio De Nicola ● pag. 12

LA SFIDA  
DATA CENTER

Con i giusti investimenti, l'Italia può essere un hub  
nel Mediterraneo Moavero Milanesi e Romanelli ● pag. 13

I TITOLI  
DI STATO

Dalla riforma dei fondi pensione olandesi  
un'ombra sui bond pubblici Manacorda ● pag. 6-7

MERCATI  
E INVESTIMENTI

Tre portafogli  
per il nuovo anno  
La componente azionaria  
può raggiungere l'80%  
per i più "coraggiosi"  
dell'Olio ● pag. 18

A&F

Affari&Finanza

Regno Unito

Dopo la Brexit

Londra vuole

riavvicinarsi all'Ue

C'è la voglia di rapporti commerciali  
stretti a partire dall'Unione doganale  
Franceschini

● pag. 14-15

IL MADE IN ITALY  
RESISTE AI DAZI

I cali delle vendite ci sono  
ma (per ora) gestibili  
I numeri dell'export  
Macchinari, metalli  
e mobili soffrono di più  
Amato ● pag. 24

L'INTESA SUL 15%  
UN BILANCIO

L'accordo scozzese  
non era poi così male  
Le tariffe effettive danno  
un vantaggio competitivo  
alle imprese europee  
Gros e Rotondi ● pag. 25

L'editoriale

Btp cari Btp, rendono

ma a noi costano tanto

Walter Galbiati

**S**e il buongiorno si  
vede dal mattino,  
i collocamenti di  
Btp che la scorsa  
settimana hanno aperto le  
danze per le emissioni 2026  
lasciano ben sperare per un  
anno che vede il Tesoro  
impegnato a piazzare  
qualcosa come 360 miliardi  
di euro in titoli di Stato. Le  
aste sono volate con  
sottoscrizioni pari a 13 volte  
l'offerta. Eppure,  
nonostante l'euforia,  
qualche banca d'affari  
inizia a dire che le buone  
notizie sul debito italiano  
sono finite.

● segue a pag. 12

Circo Massimo

Il silenzio della Bce

su Mediobanca e Mps

Massimo Giannini

«C

aro amico, il  
2026 comincia  
com'era finito il  
2025: i Poteri  
Deboli si sentono Forti,  
finché le Vigilanze  
sonnecciano...». Il  
tempo passa, ma il  
Banchiere Anziano non si  
arrende. E noi con lui.  
Avevamo chiuso l'anno  
ragionando sul  
papocchio  
Mps-Mediobanca-Genera  
li e sul "silenzio degli  
incursori". A partire dalla  
povera Consob,  
miseramente sbugiardata  
dalla Procura meneghina.

● segue a pag. 7

# I signori del petrolio tornano in campo

Greggio e sicurezza energetica sono al centro del grande gioco  
tra le potenze mondiali. Il nuovo equilibrio si basa sulla forza  
L'ex consigliere della Casa Bianca, Robert Wescott: "Ora rischia Cuba"  
Hamaui, Occorsio e Santelli ● pag. 2-5

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE ART. 1, LETT. A) DEL 27 FEBBRAIO 1968 ROMA - SUPPLEMENTO DI ECONOMIA, INVESTIMENTI, MANAGEMENT A TIRATURA DI 100.000 ES

ILLUSTRAZIONE DI JACOPO ROSATI

Goldman Sachs Asset Management

Gli ETF attivi di Goldman Sachs  
mettono a tua disposizione  
decenni di esperienza e un  
impegno costante nell'aiutare  
i tuoi clienti a raggiungere  
i risultati desiderati.

Spinti dalla nostra incessante  
ricerca di risultati, sempre  
orientati a ciò che è meglio per  
i tuoi clienti.

ETF attivi di Goldman Sachs.  
Più che attivi. Inarrestabili.

Scopri di più su  
am.gs.com/inarrestabili

Questa è una comunicazione di marketing. Il capitale è a rischio. Nell'Unione Europea, questo materiale è stato approvato da  
Goldman Sachs Asset Management Funds Services Limited, che è regolamentata dalla Banca Centrale d'Olanda o Goldman  
Sachs Asset Management S.A. che è regolamentata dall'Autorità olandese per i mercati finanziari (AFM).  
© 2025 Goldman Sachs. Tutti i diritti riservati.

Più che  
attivi.  
Inarrestabili.





# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821  
Roma, Via Campania 20/C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 6397510  
mail: servizioclienti@corriere.it



**Milan, frenata e brividi**  
Spettacolo e 4 gol:  
è pari tra Inter e Napoli  
cronaca, commenti e pagelle  
da pagina 38 a pagina 41



**Il figlio di Toscani**  
«Io e lui a cavallo  
eravamo felici»  
di Elvira Serra  
a pagina 23



Il regime, le piazze

## TEHERAN E I NOSTRI SILENZI

di Antonio Polito

**P**roprio mentre lamentavamo la morte dell'Occidente, la crisi dei suoi valori, la fine della sua storia, ecco milioni di iraniani che darebbero la vita, anzi, stanno dando la vita per condividere le nostre conquiste: libertà, benessere, tolleranza. Il diritto delle donne di sciogliersi i capelli e accendersi una sigaretta in pubblico; dei giovani di baciarsi per strada e ascoltare la musica che gli pare; dei padri di famiglia di non morire di fame perché il governo spende le sue risorse in missili per alimentare una rivoluzione globale, e poi non riesce a difendere più nemmeno i propri cieli.

La storia si è rimessa in moto. A Teheran, a Isfahan, a Mashhad, a Shiraz, a Qom, i tetri sgherri in grigio della teocrazia sparano sulle folle, inseguono i manifestanti fin negli ospedali, provano a spegnere l'incendio al solito modo, colpendo e terrorizzando il proprio stesso popolo.

Ma il regime degli ayatollah è fallito da tempo. Fu il primo nell'Islam, in tempi moderni, a sollevarsi contro l'Occidente e il Satana americano: quando nel 1979, ormai quasi mezzo secolo fa, il popolo iraniano cacciò lo Scià, alle forze progressiste d'Europa parve una nuova «rivoluzione d'Ottobre». Oggi nelle piazze iraniane c'è anche chi inneggia invece alla monarchia e al ritorno del figlio del Pahlavi, esule negli States.

continua a pagina 30

Proteste | cecchini, i corpi ammassati negli ospedali



Una moschea incendiata a Teheran durante le proteste in Iran, dove sono centinaia i dimostranti uccisi

## Orrore in Iran: centinaia di morti Trump-ayatollah, scambio di minacce

di Greta Privitera  
alle pagine 2 e 3

LE MILIZIE, LE TECNICHE

## La macchina della repressione

di Guido Olimpico

**L**a Repubblica islamica iraniana è abituata alla violenza politica. Perché è nata da una rivoluzione e ha poi vissuto un cammino pieno di sfide. L'annientamento di chi non era allineato con i mullah dopo la cacciata dello scià. Le prese d'ostaggi. La faida interna con la scomparsa di figure rappresentative. Il terrorismo ispirato e subito.

continua alle pagine 2 e 3  
approfondimenti alle pagine 5 e 6



Colloquio con la leader Ue: patto con Modi dopo il Mercosur

## «Fondi raddoppiati L'Europa sta con la Groenlandia»

Von der Leyen: Putin dimostri di volere la pace



di Francesca Basso

**I**n Groenlandia, «abbiamo annunciato accordi per 100 milioni e portato i finanziamenti sulla sicurezza artica a 530 milioni di euro». Così von der Leyen. E Putin? «Dimostri di volere la pace».

a pagina 9

L'AVANA REPLICA: PRONTI A DIFENDERCI

## Donald ora è contro Cuba «Accetti un accordo»

di Michele Farina

a pagina 8

LA RIFLESSIONE

## Ipocrisia e diritto dei forti Una caduta nel passato

di Goffredo Buccini

a pagina 30

Crans-Montana | Al Niguarda un altro dei ragazzi feriti

## Moretti, l'auto di lusso e i test: ho fatto io i controlli nel locale

di Giuseppe Guastella

**L**a mattina di Capodanno, mentre ancora si contavano i morti, Jacques Moretti (che con i fondi Covid ha comprato una Maserati) ha tentato di scrollarsi di dosso le responsabilità. «Ho fatto io i test sulle fontane di scintille e i pannelli, da sole non potevano innescare il rogo».

alle pagine 14 e 15 Bruno

LA TRAGEDIA E LE DOMANDE

## Quei soldi dalla Corsica e le (troppe) zone grigie

di Roberto Saviano

**M**a la vicenda tragica del locale di Crans-Montana c'entra davvero con il riciclaggio e con la mafia? È una domanda esplosiva sul sociale nei giorni immediatamente successivi all'incendio.

continua a pagina 17

IL DELITTO DI GARLASCO

## Sempio va in tv: per una tifoseria sono il colpevole

di Alfio Sciacca

«Questa storia è diventata una serie tv. Una parte del pubblico ce l'ha con me, sono il colpevole desiderato — ha detto ieri a Verissimo Andrea Sempio, indagato per la morte di Chiara Poggi, a Garlasco —. Nella vita di tutti i giorni non avverto odio. Sul sociale, tantissimo. Mi aspetto quindi il rinvio a giudizio, ma non si andrà a processo, non ci sono elementi».

a pagina 22



**veolia  
è qui.**

Con soluzioni  
energetiche integrate  
per la tua città.



## ULTIMO BANCO di Alessandro D'Avenia

**A**ffrontiamo la morte altrui con paura, dolore, tristezza, rassegnazione, rabbia, ma se a morire sono dei giovani, e per di più tragicamente, sembriamo sprovvisti del sentimento adatto ad affrontare una realtà che interrompe il corso «naturale» della vita: i figli non dovrebbero morire prima di chi li ha generati. Esiste la parola per chi perde i genitori (orfano), ma non quella per chi perde un figlio/a, un fratello, una sorella. Un vuoto emotivo e semantico tipico del mistero: ciò che non si riesce a nominare non si riesce a controllare, ci spiazza e ci chiede di rimanere aperti, di cercare, di crescere. La morte «anzitempo» svela la nostra concezione quantitativa della vita: più dura, meglio è. Ma longevo non è affat-

## Le due vie



to sinonimo di felice, come ripetevano i Greci «Muore giovane chi è caro agli dèi», perché la vecchiaia comporta dolore e fatica. Ma neanche giovane è sinonimo di felice, come sapeva Leopardi: «I giovani soffrono più che i vecchi e sentono molto più di questi il peso della vita nella impossibilità di adoperare sufficientemente la forza vitale» (Zibaldone). Non è questione di anni, ma di vita negli anni. E quando la vita è viva? Quando non temiamo di morire cioè attingiamo a una vita già eterna, indistruttibile. E come si arriva a questo livello, a prescindere dall'età? Quando si frequenta il livello a cui appartiene: quello spirituale. Che cosa è? Dove si trova?

continua a pagina 27



**veolia  
è qui.**

Con soluzioni  
energetiche integrate  
per il tuo quartiere.







**Il Regno Unito tratta con la Ue sull'invio di truppe in Groenlandia per difenderla da Russia e Cina. E se invece sbarcano gli Usa che fanno: si uniscono o sparano?**



Lunedì 12 gennaio 2026 - Anno 18 - n° 11  
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 2,00 - Arretrati: € 3,00  
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

**MINACCE DISCIPLINARI** Diktat dell'Ad Rossi tramite Corsini

**La Rai contro Report su intervista a Bellavia: Ranucci tiene il punto**

ROSELLI A PAG. 3



**"OLTRE 500 MORTI"** Khamenei: "Se aggrediti, risponderemo"

**Rivolta in Iran: sangue e black out. Trump studia i piani d'attacco**

ANTONIUCCI E ZUNINI A PAG. 4-5



**Ma mi faccia il piacere**

» Marco Travaglio

**I**ui è peggio me. "Tajani presto in Groenlandia" (*Foglio*, 7.1). Per rendere più accettabile lo sbarco di Trump.

**Chi può e chi non può.** "Non tutte le violazioni del diritto internazionale sono uguali" (rag. Claudio Cerasa, *Foglio*, 8.1). Ma infatti. A me, per esempio, piacciono un sacco quelle di Kim Jong-un.

**Trova l'intruso.** "Trump va criticato perché prende in giro l'Europa, non perché mette nel mirino l'Iran... o perché caccia un dittatore. E chi scopre solo ora il diritto internazionale dovrebbe ricordare che Maduro, come gli ayatollah, ha letteralmente disintegrato il diritto interno e internazionale in questi anni" (Matteo Renzi, leader Iv, X, 7.1). Alla lista manca solo un dittatore che ha disintegrato il diritto interno e internazionale: quello che lo paga.

**Coerenza.** "Ho girato la boa dei 51 anni ma voglio rimanere curioso e appassionato come quando ero bambino. Alla fine mi sembra proprio che lo sguardo sia rimasto quello lì, no? E gli occhi non ingannano, si capisce molto dagli occhi" (Renzi, X, 11.1). Gli stessi occhi di "Enrico stai sereno" e del ritiro perpetuo dalla politica.

**L'incubo americano.** "Il Tycoon ha bombardato il sogno americano" (Nadia Urbinati, *Domani*, 6.1). Ma esattamente quale dei tanti sogni? Vietnam, Cile, Cuba, Panama, Nicaragua, Iran, Serbia, Afghanistan, Iraq, Libia o Ucraina?

**80 anni e non sentirli.** "Ha inizio l'era dell'Occidente senza morale" (Antonio Scurati, *Repubblica*, 10.1). Per uno spiacevole disguido, abbiamo pubblicato un articolo scritto nel 1946. Ce ne scusiamo con l'autore e con i lettori.

**Se mio nonno avesse le ruote.** "Governo scettico su Kyiv nell'Ue: se dopo Zelensky vincono i florissimi?" (*Foglio*, 8.1). Che domande: organizziamo il terzo golpe in 22 anni.

**Subappalti.** "Maria Corina Machado: Pronta a cedere il Nobel a Donald. Ha ridato la libertà al mio Paese" (*Stampa*, 7.1). Questa crede che il Nobel sia il Telegatto o il Tapiro d'oro.

**Import-export.** "Perché l'Ue, sul Venezuela, ha una chance per chiedere diritti di prelievo sui minerali estratti sotto l'egida americana" (*Foglio*, 6.1). Fico: anche noi possiamo rapinare un po' di petrolio in cambio di democrazia.

**Chi spia chi.** "Da anni sono il politico più spiato illegalmente. Non sono preoccupato per me ma per i cittadini, sì alla commissione d'inchiesta" (Renzi, X, 10.1). Ecco che ci faceva lo spione Marco Mancini con lui quel giorno all'autogrill di Fiano Romano: lo spiava.

SEGUE A PAGINA 20

**REFERENDUM** CANGINI (FI) ANNUNCIA IL SÌ DI MATTARELLA. IL QUIRINALE SMENTISCE

# Il Sì "recluta" il Colle: respinto Nordio: mani libere ai governi

**LA BOMBA AUSTERITÀ**  
Rabbia e rivolte, le sanzioni Usa dissestano l'Iran

LENZI A PAG. 14-15

**KEVIN PARTHENAY**  
"In Sud America ora Trump sogna tanti nuovi feudi"

ESCALONA A PAG. 8-9

**PARLA ERRI DE LUCA**  
"Con Trump ora il rischio di essere rapiti è per tutti"

CAPORALE A PAG. 6



Frizioni istituzionali Sergio Mattarella FOTO ANSA

■ L'esponente di Forza Italia scrive che il Presidente voterà a favore, ma arriva la dura nota quirinale. Il libro del guardasigilli: "La riforma servirà anche ai ministri di centrosinistra"

FROSINA E PROIETTI A PAG. 2-3

**IL FATTO ECONOMICO**

**Chi si prende la Consob? In corsa la "Calta Meloni"**



■ Per il dopo-Paolo Savona, calano le chance del leghista Federico Freni ed è in forte ascesa invece la bocciniana Marina Brogi (già nel board di Mediaset e Mps)

DRAGONI A PAG. 13

» DA BERENGO GARDIN A GAZA Come cambia la fotografia

**Vero, falso o IA: all'ultimo scatto**

» Lorenzo Sansonetti

**I**l 2025 può essere considerato l'anno nero per la fotografia. La scomparsa di alcuni tra i più grandi autori del Novecento è uno spartiacque non solo simbolico. Il bianco e nero epico di Sebastião Salgado, la provocazione civile di Oliviero Toscani, il rigore umanista di Gianni Berengo Gardin, lo sguardo ironico di Martin Parr, la memo-



ria viva di Mimmo Jodice hanno ridefinito la grammatica della fotografia del dopoguerra. Dagli storici reportage nelle fabbriche e nei manicomi alla critica sociale dell'overtourism, dall'Amazzonia alle campagne pubblicitarie di impegno civile.

Si chiude quindi un capitolo di storia o finisce l'era della testimonianza, degli scatti iconici e del fotogiornalismo?

SEGUE A PAG. 17



In libreria in tutti gli store online

**La cattiveria**

Oggi si festeggia San Modesto martire. Lui: "Bè dal, non esageriamo..."

LA PALESTRA/GIANCARLO GESMONDO

**Le firme**

» HANNO SCRITTO PER NOI:  
BOCCOLI, DALLA CHIESA,  
D'ESPOSITO, FERASIN,  
FUCECCHI, GARAVINI, NAPPINI,  
NOVELLI, PALOMBI,  
PIZZI, RODANO, SALES,  
TRUZZI E ZILIANI





# IL FOGLIO

Redazione e Amministrazione: Corso Vittorio Emanuele II 30 - 00121 Roma

quotidiano

Sped. in Ab. Postale - DL 350/2003 Conv. L. 46/2004 Art. 1, c. 1, DDC MLE/20



ANNO XXXI NUMERO 9

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

LUNEDÌ 12 GENNAIO 2026 - € 1,30 + € 0,50 con REVIEW n. 47 + € 1,50 libro L'OCIDENTE VINCERÀ



## Se questa è Giustizia. Il formidabile j'accuse di un ex magistrato

*Contro la dittatura delle correnti, contro le procure che fanno politica, contro il giustizialismo e il processo mediatico. Si alla separazione delle carriere di giudici e pm, sì al sostegno dei magistrati per il Csm. Il libro controcorrente di Guido Salvini*

**G**uido Salvini è un vecchio e rispettato magistrato italiano. Ha lavorato a vita al tribunale di Milano e qualche giorno fa ha dato alle stampe un libro clamoroso in cui, con uno stile pacato, severo e duro, ha messo insieme un poderoso atto d'accusa contro la stessa magistratura di cui ha fatto parte per una vita. Guido Salvini ("Il tiro al piccione", casa editrice Pendragon) definisce il correntismo una patologia strutturale del mondo della magistratura. Accusa alcune procure e anche il Csm di aver costruito un sistema di potere difensivo a uso politico. Attacca a testa bassa il giornalismo giudiziario al servizio dei magistrati. Definisce il giustizialismo una degenerazione democratica di uno stato di diritto e difende senza timore il sostegno dei magistrati, al Csm, e la separazione delle carriere, definendoli unici rimedi realistici in grado di dare al mondo della magistratura la possibilità di scrollarsi di dosso uno status quo tossico, pericoloso e a volte persino eversivo. (segue a pagina quattro)

## Contro la repressione iraniana si può sperare solo nell'avventurismo

*Che fare con la dittatura islamista di Teheran? Perché siamo ridotti a sperare in Trump, ad augurarci che il petrolio iraniano, come e più di quello venezuelano, diventi il volano del rovesciamento umanitario del regime*

**S**e vogliono passare alla storia, autocrazi e aspiranti autocrazi di Cina, Russia e America, sappiano che non è lineare. Per Putin ripetere la Beresina o a Stalingrado non è impresa facile, malgrado gli Oreshnik. Per Xi l'immortale accoppiata di comunismo e capitalismo può rivelarsi imprevedibilmente insidiosa. Per Trump confermare l'impresa anglosassone che depose Mossadeq (1953) per questioni, guarda un po', di petrolio, sventò l'alleanza del laico educato in Francia e in Svizzera e del clero sciita a favore della dinastia dei Pahlavi, e alla lunga portò al trionfale ritorno di Khomeini, può rivelarsi un caso di scuola piuttosto obliquo. L'esportazione, tra il plauso degli occidentalisti, dell'autocrazia dinastica, con il figlio dello Scia a stabilizzare il disastro postkhomeinista, sempre in nome della geopolitica del petrolio, eterno paradigma al quale sono sfuggiti solo l'Afghanistan e l'Iraq, benedette imprese di un'amministrazione dei neoconservatori americani, quando gli Stati Uniti erano governati da un establishment democratico e non da un grande e spericolato avventurista e opportunista senz'altri disegni che la caricatura di sé stesso. (segue a pagina quattro)

## Reprimere la repressione di Khamenei. I piani

*Intervenire contro il regime per Trump non è questione di se ma di come. Le opzioni, due dubbi e le minacce*



Continua la protesta degli iraniani in piazza nonostante la repressione (fermo immagine Ap/LaPresse)

Roma. L'Iran è chiuso. Impossibile conoscere ogni dettaglio di quanto sta accadendo all'interno. Molto complicato lasciar trapelare parole, immagini, impressioni, speranze, disperazione verso l'esterno. Le proteste contro il regime di Teheran sono arrivate al sedicesimo giorno; crescono, diventando più mortali. Non si vede nulla, l'unica cosa certa è che la repressione ogni giorno è più crudele: secondo i numeri forniti dai servizi di intelligence israeliani, i manifestanti uccisi sono circa mille; altre ricerche indipendenti citano oltre seicento morti; media iraniani contrari al regime scrivono che le persone uccise potrebbero essere fino a duemila. Senza internet, l'Iran sprofonda in un buio che non sta spegnendo la rabbia e le rivendicazioni di una protesta che, secondo molti osservatori, ha ormai superato per partecipazione e re-

pressione da parte del regime ogni ondata di manifestazioni precedenti: questa volta il movimento è vasto, coinvolge molte fasce della popolazione, diverse zone del paese, somma richieste e slogan. Qualche manifestante ha iniziato a invocare l'intervento straniero, a chiedere al presidente americano, Donald Trump, di fare qualcosa. A dispetto dell'America first con cui ha promesso di riportare gli Stati Uniti più lontani dai conflitti in giro per il mondo, Trump ha ormai la fama di interventista: in un anno della sua Amministrazione ha ordinato seicentocinquante bombardamenti; Biden, in quattro anni, ne aveva ordinati cinquecentocinquanta.

(Fotomontaggio segue a pagina due)

**\* SAPER RICONOSCERE IL DISEGNO IMPERIALE DI PUTIN**  
Camponini a pagina quattro

## UN ANNO DI CALVARI GIUDIZIARI

*Da Arcuri a Haggis, da Sangiuliano a Molinari. E poi il flop dell'inchiesta "Stige" di Gratteri, gli arresti annullati sull'urbanistica di Milano. Gli imprenditori e i politici assolti a distanza di oltre dieci anni dalle accuse. Rassegna dei processi sbandierati sui giornali ma finiti nel nulla nel 2025*

di Ermes Antonucci

**D**a Domenico Arcuri, assolto per il caso mascherine durante l'emergenza Covid, al regista Paul Haggis, proscioltosi dall'accusa di violenza sessuale in una vicenda dal clamore internazionale. Dal crollo del terzo filone del pazzo processo Eni-Nigeria (finito con gli imputati assolti e i pubblici ministeri condannati) ai flop della maxi inchiesta "Stige" di Nicola Gratteri, presentata come modello da far studiare ai magistrati e finita con 100 assolti su 169 arrestati. Passando per le figuracce del pm torinese Gianfranco Colace ("Bigliettopoli", "Sanitopoli"), l'inchiesta sullo smog a Torino, il processo contro il capogruppo leghista Riccardo Molinari e gli arresti annullati nell'indagine sull'urbanistica di Milano. E ancora: la sentenza su Marcello Dell'Utri che demolisce i teoremi sui rapporti tra Berlusconi e la mafia che per trent'anni hanno inquinato il dibattito politico in Italia. Senza dimenticare i numerosi imprenditori, manager e funzionari pubblici che hanno dovuto aspettare oltre dieci anni per ottenere sentenze

di assoluzione soltanto di primo grado. Anche nel 2025 sono stati tanti i processi e le indagini crollati in sede di giudizio, spesso dopo inchieste eclatanti, arresti preventivi e distruzione mediatica dei malcapitati. Torna la rassegna del Foglio sui principali casi emersi nel corso dell'anno che si è appena concluso.

### Gennaio

L'anno si apre nel segno dei risvolti giudiziari dell'emergenza Covid-19. Il 23 gennaio il tribunale di Padova assolve **Roberto Rigoli** (ex coordinatore delle unità di microbiologia del Veneto) e **Patrizia Simonato** (ex direttrice generale di Azienda zero) nel processo sul caso dei tamponi rapidi acquistati dalla regione Veneto durante la pandemia del 2020. I due erano accusati di falso ideologico e di turbata libertà di scelta del contraente. L'inchiesta era partita da un esposto del microbiologo Andrea Cisan- ti, oggi senatore del Partito democratico.

Pochi giorni dopo, il tribunale di Roma assolve invece l'ex commissario straordinario per l'emergenza Covid, **Domenico Arcuri**, dall'accusa di abuso d'ufficio nel processo incentrato sulla fornitura di mascherine dalla

Cina nella prima fase dell'emergenza pandemica. Nei confronti di Arcuri, i pm capitolini in una prima fase avevano contestato anche la corruzione e il peculato, accuse poi archiviate.

Al termine di un processo durato quattro anni, il tribunale di Trento assolve l'ex primario del reparto di ginecologia dell'ospedale Santa Chiara di Trento, **Saverio Tateo**, e la sua vice **Liliana Mereu** dalle accuse di maltrattamento ai danni di 21 tra infermieri, ostetriche e medici dell'unità operativa. La procura aveva chiesto per entrambi la condanna a quattro anni, due mesi e venti giorni di reclusione. Il processo era nato dall'indagine svolta dai Carabinieri e coordinata dalla procura di Trento in seguito alla scomparsa della ginecologa Sara Pedri, 31 anni, di cui si sono perse le tracce dal marzo 2021.

### Febbraio

Dopo oltre sette anni, il tribunale di Milano assolve quasi tutti gli imputati del processo sull'incidente ferroviario di **Pioltello** del 25 gennaio 2018, che causò tre morti e oltre 200 feriti. (segue a pagina due)

## De Pascale: il modello Emilia-Romagna per un centrosinistra utile e vincente

**M**i è stato chiesto di riflettere su quali debbano essere oggi le linee fondamentali di un centrosinistra capace di vincere, nel tempo dei successi

DI MICHELE DE PASCALE

elettorali delle destre mondiali. Ma, posto che vincere e governare sono un nobile mezzo e non un fine, la domanda giusta è un'altra: quale centrosinistra serve davvero agli italiani per migliorare le condizioni di vita del nostro paese? Il nostro progetto in Emilia-Romagna si fonda su forti pilastri di contenuto e su un modo di fare politica e di rappresentare le istituzioni. Ovviamente ha ancora dei limiti ed è perfezionabile, ma siamo convinti di essere sulla strada giusta. I contenuti oggi non possono scegliere fra

ambizione e concretezza: milioni di elettori si sentono ormai rassegnati a dover scegliere fra chi li vuole semplicemente illudere e chi ha rinunciato definitivamente a sognare una società diversa. Noi rifiutiamo entrambe le opzioni.

### Dritti sociali: giocare all'attacco

Sui diritti sociali il centrosinistra non può più giocare in difesa. Su salute, istruzione e abitazione dobbiamo tornare all'attacco e rilanciare, assumendoci anche la responsabilità di scelte difficili da spiegare.

**Salute.** Aumentare le risorse e riorganizzare il sistema per garantire maggiore efficienza e appropriatezza non sono strade alternative, ma complementari. (segue nell'inserto I)

## "Il mio sogno, un Berlusconi in campo" Forza Italia secondo Alberto Cirio

A Forza Italia chiede coraggio. E dice: "Antonio Tajani ha fatto un miracolo e adesso è arrivata la fase del rilancio. Dobbiamo continuare ad allargare". Il centrodestra? "Può e deve essere più moderno". Il mantra è: "Meno tasse, meno tasse, meno tasse". Nel suo personale pantheon insieme a Silvio Berlusconi - e non poteva essere altrimenti - ci sono Luigi Einaudi, Piero Gobetti e Michele Ferrero. "Sono saubaud". Alberto Cirio si muove con il passo dell'alpino, cadenzato e regolare. Tra teoria, pratica e prospettive. Il modello che abbiamo creato in regione, anche con Calenda, può essere opportunamente replicato a livello nazionale. Magari, si auspica, con la partecipazione diretta di un Berlusconi:

"Spero e sogno che accada. Ne sarei estremamente felice". Nel frattempo, in questa chiacchierata, il governatore del Piemonte racconta la sua idea di politica dall'economia alla giustizia, passando per l'Europa e i diritti ("Serve una legge sul fine vita"), l'immigrazione e la sicurezza. "Senza la quale non c'è nemmeno la libertà". Cirio, si candiderà per leadership di Forza Italia? "Fa piacere che si parli anche di me, vuol dire che abbiamo lavorato bene. Ma oggi la mia priorità è fare il presidente del Piemonte e poi ho già un ruolo importante nel partito. Farò la mia parte, senza creare fratture". Le parole che Cirio affida al Foglio arrivano in una fase di gran fermento per la coalizione che governa l'Italia. (Montemagno segue nell'inserto I)





# il Giornale



Direttore editoriale VITTORIO FELTRI

FONDATO DA INDRO MONTANELLI

Direttore responsabile TOMMASO CERNO

www.ilgiornale.it  
LUNEDÌ 12 GENNAIO 2026  
Anno XLVI - Numero 2 - 1,50 euro



**L'editoriale**  
**L'ATTACCO POLITICO**  
**DELLA STAMPA BRITISH**

di Osvaldo De Paolini

**C'**è un vecchio vizio a Canary Wharf, dove ha sede il *Financial Times*: quando fa comodo, scambiare il termometro per la febbre. Così giovedì il quotidiano londinese ha deciso di misurare l'Italia di Giorgia Meloni come fosse un laboratorio isolato, dimenticando che l'economia europea è entrata in una frenata sincronizzata e che il motore tedesco — quello a cui siamo aggan- ciati per export, filiere produttive e meccanica — tossisce da mesi. Ma si sa: quando la Germania rallenta, per il *FT* è congiuntura; quando l'Italia tiene, è sopravvivenza. L'analisi firmata da Amy Kazmin ha il tono grave delle sentenze già scritte: conti pubblici stabilizzati, sì; ma salari, crescita, riforme, no. Un giudizio che suona elegante, progressista, apparentemente neutro. In realtà è il solito spartito: l'Italia non fa mai abbastanza, soprattutto quando non obbedisce al catechismo ideologico di chi guarda il Paese da Canary Wharf. E guarda caso l'articolo esce alla vigilia della conferenza stampa della premier, quasi a dettare l'agenda delle domande da porre, quasi a suggerire all'opposizione i titoli da battere. Il *Financial Times* non è un giornale di partito, ci mancherebbe. Ma non è nemmeno un foglio privo di inclinazioni culturali. Da anni coltiva una sensibilità progressista, tecnocratica, spesso indulgente con governi che promettono redistribuzione e riforme miracolose salvo poi lasciare debiti (...)

segue a pagina 12

**NON CI FAREMO ZITTE**  
Continua la raccolta firme:  
nobavaglio@ilgiornale.it

**IL FILM SULLA SUA VITA**  
L'inedito di Toscani:  
«Chi mi ama mi segua»

Daniela Fedi a pagina 17

**LETTERE MAI PUBBLICATE**  
Bianciardi contro tutti:  
fa a fette il mondo editoriale

Luigi Mascheroni a pagina 24



**TEHERAN NEL SANGUE**



Rubina Aminian uccisa a 23 anni

**CORTOCIRCUITO**  
Le navi della Flotilla ora non salpano

Francesca Alberghetti a pagina 18

**DOPO IL BLITZ IN VENEZUELA**  
E adesso tocca a Cuba:  
l'ultimatum di Trump

Paolo Manzo a pagina 13

## La strage degli innocenti

In Iran gli ayatollah compiono un eccidio: per le Ong più di 2.000 morti tra i manifestanti, Rubina è il primo volto dei nuovi martiri

Gala Cesare, Chiara Clausi, Gian Micalessin e Valeria Rebocco alle pagine 6-7

**LA GUERRA DEI MAGISTRATI**

## Bufera sulle chat delle toghe Nordio: «Assetati di ruoli»

Il ministro della Giustizia: «Alcuni aspirano a un potere parapolitico». E il fronte del No teme il dibattito tv

**Piccoli Hannoun crescono**

Chi accusa il Giornale è un'altra fan di Hamas

Giulia Sorrentino alle pagine 4-5



LEGAMI Angela Lano con l'ex capo di Hamas e Hannoun

**DOPO LE MINACCE PRO PAL**

Piantadosi chiama la nostra cronista

Massimo Balsamo a pagina 4

**CATTIVI MAESTRI**

Gli insulti del prof amico di Maduro

Francesco Giubilei a pagina 8

**SOS STAZIONI**

Termini, ancora un'aggressione  
Ogni giorno tre arresti sui binari

Maria Sorbi e Stefano Vladovich alle pagine 10 e 11

\*\*SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON "MONETA" € 1,50 - (+ CONSUETE TESTATE ABBINATE - VEDI GERENZA)

**Crans-Montana**

**BERNARDINI DE PACE**

«La Svizzera dia 50 miliardi ai parenti delle vittime»

Stefano Zurlo

■ Vergogna e inefficienza. Due parole che esprimono il suo stato d'animo e forse anche quello di milioni di italiani. Annamaria Bernardini de Pace, celebre avvocato matrimonialista e volto tv di *Forum*, è un fiume in piena: «L'accusa non può essere solo omicidio colposo».

a pagina 14

**L'INCHIESTA**

Moretti comprò una Maserati coi soldi del Covid

Lodovica Bultan

■ Nel 2020 i coniugi avrebbero ricevuto un prestito di 75mila franchi per la pandemia. Parte della somma sarebbe però stata usata per l'acquisto di una Maserati.

a pagina 14

**IL COMMENTO**

La separazione delle carriere nel Pd

Giancristiano Desiderio a pagina 18

**L'AFFAIRE RANUCCI**

La faida tra i sindacati su Report e il referendum  
Il caso del permesso Rai

Francesco Boezi

■ In Rai scoppia la faida sindacale sul referendum con l'Usigrai che attacca sull'imparzialità della televisione pubblica e l'Unirai che risponde piccata. Intanto anche *Report* scende in campo con l'opposizione: Ranucci tra baci alla Schlein e sussurri a Conte prima di lanciare l'editto sul direttore Cerno.

a pagina 3



**la stanza di**  
*Vittorio Feltri*

Non si può scusare chi ignora le regole



# IL GIORNO

LUNEDÌ 12 gennaio 2026  
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1956  
www.ilgiorno.it



**SERIE A** La sfida Chivu-Conte finisce in parità. Il Milan rimane a -3

## Inter, fuga in stand-by Col Napoli 2-2 a San Siro

Mola, Todisco, Maggi e Mignani nel Qs



## Arresti, morti e terrore L'Iran brucia nella rivolta

Le milizie negli ospedali, centinaia di corpi nei sacchi neri. Le ong: «Repressione disumana»  
Gli Usa: «Fermatevi o attaccheremo». Il regime: «Pronti a rispondere anche contro Israele»

Mantiglion  
e B. Boni  
da p. 2 a p. 4

**Proposta per frenare Trump**

Londra agli alleati:  
truppe europee  
in Groenlandia

Ottaviani a pagina 5

**VIOLENZA URBANA**



Ancora aggressioni in stazioni  
Manager pestato a Termini

In uno Stato  
di diritto  
la legge  
si rispetta

Bartolomei e commento  
di Gabriele Canè a pagina 9



## La lezione di Muti ai detenuti E la musica si fa speranza

Il maestro Riccardo Muti e la sua orchestra nel carcere milanese di Opera con strumenti realizzati dai detenuti con pezzi di barconi degli immigrati. È stata una serata di speranza quella di sabato per il progetto 'Le vie dell'Amicizia di Ravenna Festival'. Tra i momenti più

toccanti la lezione di canto che Muti ha dato a Mirto Milani, 31 anni, soprannista al Conservatorio prima di essere condannato all'ergastolo per l'omicidio della vigilezza di Temù (Brescia).

Marchetti e Raspa a pagina 11

**DALLE CITTÀ**

**MILANO CORTINA** Venticinque giorni ai Giochi



**Andrea Bocelli  
tra le star  
La Lombardia  
punta agli ori**

A. Gianni, D'Eri e Papa nelle Cronache

**MILANO CORTINA** Diego Tortelli coreografo all'Arena

Un bresciano per la chiusura  
«La danza come rito collettivo»

Pacella a pagina 15

**COMO** Paura e gloria sul Lungolago

Soccorre un uomo, s'infortuna  
e diventa 'eroe' del web

Servizio a pagina 14

**PAVIA** Barbara: «Con Uranie un legame unico»

Lei in ospedale  
dopo l'intervento  
La sua cavalla  
va in depressione



Marziani a pagina 14



Ha ustioni sul 50% del corpo  
Al Niguarda con altri 11 ragazzi

Strage in Svizzera,  
il 16enne Leonardo  
riportato a Milano  
Era tra i feriti  
dell'inferno  
di Capodanno

Servizio a pagina 12

**L'indagato a Verissimo:**  
sono un colpevole desiderato

**Garlasco,  
Sempio in tv:**  
«Chiederanno  
il processo,  
ma io punto  
al proscioglimento»

Zanette a pagina 13



**Uno studio riapre il caso**

Se la Gioconda  
è anche senza veli

Malnati a pagina 20

**FEBBRE e DOLORI  
INFLUENZALI**

**CONGESTIONE  
NASALE**

VIVINDUO è un medicinale a base di paracetamolo e pseudoefedrina che può avere effetti riduttori sulla febbre, legere attenuazione della tosse, riduzione del dolore.

**VIVINDUO**  
FEBBRE e CONGESTIONE NASALE

può iniziare ad agire dopo

**15 MINUTI**

A. MENARINI





€ 1,20 ANNO CCCCIV - N° 11  
ITALIA  
SPEDIRE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 20/01/02/95

Fondato nel 1892



Lunedì 12 Gennaio 2026 •

Commenta le notizie su [ilmattino.it](https://ilmattino.it)

A BONA E PRODIGA "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" EURO L23

## La lirica al San Carlo

**Tézier e Rebeka**  
**«Il nostro "Nabucco" uno psico-thriller»**

Donatella Longobardi a pag. 10



## Celebrazioni per i 250 anni

**San Leucio, la Colonia sulla via della seta dove le donne contavano**

Nadia Verdile a pag. 11



# Prova d'orgoglio contro l'Inter (2-2). Il Var assegna il rigore ai nerazzurri ma McTominay fa la doppietta

**Il punto**  
**A TESTA**  
**ALTA**  
**E PIÙ FORTI**  
**DEL VAR**

Francesco De Luca

**P**iù forte del Var e dell'Inter: per il Napoli il pareggio con doppia rimonta al Meazza è una vittoria di orgoglio ed è una risposta a quel maledetto strumento che sta decidendo il campionato. C'è stato in particolare un azzurro superiore alla tecnologia e agli avversari: McTominay. Benedettissimi quei 30 milioni spesi per portarlo a Napoli. Gol pesanti i due di ieri, con giocate tecniche che pochi centravanti di ruolo sono in grado di fare. Se hai McTominay e il cuore puoi giocartela a testa alta contro tutti e tutto.

Continua a pag. 21



**Il tecnico**  
**CONTE**  
**FURIOSO:**  
**PER IL RIGORE**  
**«VERGOGNA»**

nello Sport

**Le pagelle**  
**ELMAS**  
**CHE JOLLY**  
**HOJLUND**  
**INSTANCABILE**

nello Sport

Gennaro Arpaia  
Marco Ciriello  
Bruno Majorano  
l'invitato Pino Taormina  
e servizi nello Sport

# UN PARI CHE SCOTTA

**L'editoriale**  
**SE NON**  
**RIUSCIAMO**  
**A IMMAGINARE**  
**IL FUTURO**

Mauro Calise

**E**ra di moda, qualche tempo fa, parlare di fine della Storia. Quella con la lettera maiuscola, di grandi guerre, rivoluzioni e mutamenti epocali. Il mondo sembrava scorrere - pacificato e globalizzato - lungo i binari del progresso. In pochi anni - sei per l'esattezza - questo scenario si è capovolto. E abbiamo perso il futuro. La nostra capacità di pensarci. Vale la pena, ogni tanto, di ripetercelo. Guardare nel retrovisore non serve a cambiare le cose. Ma almeno aiuta a giustificare la crisi di identità che attanaglia la società occidentale, su entrambe le sponde dell'Atlantico.

È cominciato improvvisamente con l'esperienza della pandemia. La scoperta che il virus killer non era soltanto un bug - o un hackeraggio - dei nostri sistemi informatici, ma un autogol biologico della nostra rete fittissima di interconnessioni. Per difenderci, abbiamo chiuso le scuole e gli aeroporti, ci siamo asserragliati in casa ed è tornato l'incubo della fine del mondo. Invece, nel giro di due anni, siamo tornati alla normalità. O meglio, ci eravamo illusi. Neanche il tempo di immaginare di averla fatta franca con la guerra autoimmunologica, ed è tornata a scoppiare quella vera. Alle nostre frontiere.

Continua a pag. 39

# Caos Iran, centinaia di morti

► Il popolo sfida gli ayatollah, è strage: spari sui manifestanti, poi la caccia ai feriti negli ospedali. Pronto piano per l'attacco Usa. Teheran: se colpiti reagiremo contro le basi americane e israeliane

Anna Gualta e Lorenzo Vita alle pagg. 2 e 3

Il focus di Laura Pace e il commento di Marina Valensise a pag. 39

**Il commento**  
**EUROPA**  
**QUANDO**  
**CE LA FAREMO**  
**DA SOLI?**

Michele Marchi

**T**ra le molte ricadute della tragica vicenda iraniana, vi è una costante uscita confermata anche dall'ultimo vertice dei volenterosi che ha coinvolto tutti i principali leader politici europei. Il passaggio più significativo dell'incontro della scorsa Epifania (...) Continua a pag. 39

**L'analisi**  
**UNA**  
**AUTOCRAZIA**  
**SEMPRE**  
**PIÙ ISOLATA**

Alessandro Campi

**P**er capire cosa sta accadendo in Iran, ovvero quel che potrebbe accadere nel prossimo futuro, bisogna partire dall'unicità su scala globale di quel regime. Che non è una dittatura classica o semplicemente una struttura di potere repressiva e intollerante (...) Continua a pag. 2



"Donna, vita, libertà": manifestazioni a sostegno della rivolta in Iran si stanno svolgendo in tutta Europa

**In agenda Gaza, Ucraina e Artico**

**Meloni-Trump**  
**il 19 a Davos**  
**il decimo incontro**

Meloni e Trump potrebbero incontrarsi per la decima volta in un anno a Davos per il World Economic Forum. È qui, nel villaggio sulle Alpi svizzere, che potrebbe tenersi la firma dell'accordo di 800 miliardi di dollari in 10 anni per la ricostruzione dell'Ucraina, nonché la nomina del "Board of peace" per gestire la seconda fase della pace in Medio Oriente. Sciarra a pag. 5

**America's cup I circoli: gli appassionati vogliono ammirare i team dal vivo**  
**Tutti pazzi per le regate, corsa agli ormeggi**

Gianluca Agata

**R**egate, assalto dei club; i circoli nautici napoletani: «È corsa agli ormeggi, gli appassionati sognano di ammirare i team dal vivo». Tutti pazzi per la Coppa America, dunque. I neozelandesi stanno arrivando a Napoli aumen-



tando uno staff che arriverà a regime con oltre 200 persone. Le squadre il 21 gennaio presenteranno date e programmi in una cerimonia in programma a Palazzo Reale. E ora anche gli imprenditori chiedono più informazioni per programmare sia nel campo dell'ospitalità che della ristorazione. In Cronaca

**L'ipotesi dell'estensione a tutta l'Italia**

**Zes, partenza sprint nel 2026**  
**già venti nuove autorizzazioni**

Nando Santonastaso

**L**a Zes unica modello per gli investimenti di tutto il Paese, dice la premier Giorgia Meloni. E' anche gli ultimi aggiornamenti dalla Struttura di missione di Palazzo Chigi, che esa-

mina tutte le richieste, confermano ormai la credibilità dello strumento. Nel 2026 appena iniziato già rilasciate 20 autorizzazioni uniche ad investire, un ritmo che sta diventando una consuetudine dagli ultimi 18 mesi. A pag. 8





# Il Messaggero



€ 1,40\* ANNO 148 - N° 11  
ITALIA  
Sped. in A.P. 08.03.2003 con L. 48/2004 art. 1 c. 1 DGR RM

NAZIONALE



Lunedì 12 Gennaio 2026 • S. Modesto

IL MERIDIANO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

**150 anni dalla morte**  
**Libri, mostre e tv**  
**l'omaggio dell'arte**  
**ad Agatha Christie**  
De Palo a pag. 18



**La star modello Patty Pravo**  
**Miracolo a Sanremo**  
**Conti tenta il colpaccio**  
**Madonna superospite**  
Marzi a pag. 19



**Da oggi su Radio2**  
**Fiorello torna**  
**con la Pennicanza**  
**Ed è subito show**  
Servizio a pag. 19



**L'editoriale**

**EUROPA,**  
**QUANDO**  
**CE LA FAREMO**  
**DA SOLI?**

Michele Marchi

**T**ra le molte ricadute della tragica vicenda ucraina, vi è una costante uscita confermata anche dall'ultimo vertice dei volenterosi che ha coinvolto tutti i principali leader politici europei. Il passaggio più significativo dell'incontro della scorsa Epifania riguarda infatti le garanzie di sicurezza statunitensi una volta terminate le ostilità. Da un lato Washington sembrerebbe aver messo a disposizione il suo primato in fatto di intelligence e dominio dei cieli per monitorare il cessate il fuoco. E dall'altro sempre dagli Stati Uniti verrebbe una garanzia sulla falsariga dell'articolo 5 della Nato, anche per un territorio non sottoposto al Patto Atlantico come quello ucraino. Insomma, a Kiev nel 2026, come negli ultimi oltre cento anni sul Vecchio Continente, a garantire la pace sono sempre gli Stati Uniti. Una piccola riflessione storica può essere utile per arrivare a qualche considerazione in prospettiva.

Come si è concluso il primo conflitto mondiale? Con l'ingresso determinante degli Stati Uniti nel 1917 e con il ruolo fondamentale svolto da Woodrow Wilson nel sostenere il principio dell'autodeterminazione dei popoli e quello della giurisdizione delle relazioni tra Stati. Se l'architettura di Versailles non ha retto le cause sono da ricercare nell'erosione messa in atto a Parigi dalle potenze coloniali europee (Francia e Regno Unito) e nella mancata ratifica della Società delle Nazioni da parte del Senato statunitense.

Continua a pag. 21

**RAID DEI PASDARAN NEGLI OSPEDALI PER DARE LA CACCIA AI FERITI**

## Iran, massacro nelle strade

► Il regime spara sui manifestanti, oltre 2mila morti e migliaia di arresti. Trump studia un possibile attacco militare. Gli ayatollah: pronti a reagire colpendo Israele e basi Usa

ROMA Secondo le Ong sarebbero oltre 2mila i morti in seguito alle proteste in Iran

Guaita, Pace e Vita da pag. 2 a pag. 5

**Un autogol premia i biancocelesti (0-1)**



**Colpo a Verona**  
**La Lazio riparte**

**Il commento**  
**CON IL CUORE**  
**OLTRE TUTTE**  
**LE DIFFICOLTÀ**

Alberto Abbate

**S**olo il cuore può sciogliere tre punti di ghiaccio.  
Continua nello Sport

L'esultanza dei giocatori della Lazio per la vittoria con il Verona

**L'analisi/1**

**L'AUTOCRAZIA ISOLATA**

Alessandro Campi

**P**er capire cosa sta accadendo in Iran, ovvero quel che potrebbe accadere nel prossimo futuro, bisogna partire (...)  
Continua a pag. 2

**L'analisi/2**

**IL CORAGGIO DELLE DONNE**

Marina Valensise

**L**a sfida è inarrestabile. Da giorni per le strade dell'Iran, giovani donne coi capelli sciolti, si fanno riprendere (...)  
Continua a pag. 5

**Preso a pugni per 40 secondi. È ricoverato in terapia intensiva**

**Roma, grave funzionario Mimit**  
**«Puntato e pestato dal branco»**

► L'aggressione ripresa dalle telecamere vicino a Termini. Fermati quattro stranieri, ma erano almeno in sei

ROMA Catturata una banda di nordafricani per l'aggressione a Termini.

Mozzetti a pag. 6

**L'intervista alla sorella**

**«Mio fratello uomo perbene**  
**Si sono accaniti su di lui»**

Chiriatti a pag. 7

**L'analisi/Quadrante sorvegliato**

**SICUREZZA. PASSI AVANTI**  
**ORA FARE SEMPRE DI PIÙ**

Ajello a pag. 21

**La Maserati comprata con i fondi Covid**

**Crans, il faro sui legami**  
**tra i Moretti e il Comune**

ROMA L'inchiesta sui Moretti punta a chiarire se abbiano goduto di corsie preferenziali.

Di Corrado e Pozzi alle pag. 8 e 9



Jacques e Jessica Moretti

**In un anno +50%**



**In pensione prima**  
**È corsa al riscatto**  
**della laurea**

Giacomo Andreoli

**G**li italiani riscoprono il riscatto della laurea. Nel 2025 le domande arrivate all'Inps sono state 38mila.  
A pag. 14

## VIVINDUO

**FEBBRE e DOLORI**  
**INFLUENZALI**

**CONGESTIONE**  
**NASALE**

**può iniziare ad agire dopo 15 MINUTI**

**Il Segno di LUCA**

**SAGITTARIO**  
**CON LIBERTÀ**

La configurazione ti invita a usare le tue risorse economiche con maggiore libertà, evitando di lasciarti condizionare da eventi che in passato possono averti in qualche modo ferito e la cui cicatrice per certi versi si fa ancora sentire. Disponi di soluzioni estremamente creative ma in questo periodo tendi a dimenticartene, trascurandole e lasciando invece prevalere un atteggiamento di sfida che non ti giova. Ma puoi capovolgere. MANTRA DEL GIORNO: E' agendo che trasformo la percezione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA  
L'oroscopo a pag. 21

\* Tardien con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50, "Vocabolario Romanesco" • € 9,90 (Roma) "Natale a Roma" • € 7,90 (Roma) "Giochi di carte per le feste" • € 7,90 (Roma)



# il Resto del Carlino

(\*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente - iniziativa valida a Rovigo e provincia

LUNEDÌ 12 gennaio 2026  
1,80 Euro\*

Nazionale - Imola

FONDATA NEL 1885  
www.ilrestodelcarlino.it



Incendio al grattacielo maledetto: appartamenti inagibili, 21 intossicati

## Ferrara, inferno di cristallo Più di duecento senza casa

Radogna a pagina 16



# Arresti, morti e terrore L'Iran brucia nella rivolta

Le milizie negli ospedali, centinaia di corpi nei sacchi neri. Le ong: «Repressione disumana»  
Gli Usa: «Fermatevi o attaccheremo». Il regime: «Pronti a rispondere anche contro Israele»

Mantiglion  
e B. Boni  
da p. 2 a p. 4

Proposta per frenare Trump

Londra agli alleati:  
truppe europee  
in Groenlandia

Ottaviani a pagina 5

VIOLENZA URBANA



Ancora aggressioni in stazioni  
Manager pestato a Termini

In uno Stato  
di diritto  
la legge  
si rispetta

Bartolomei e commento  
di Gabriele Canè a pagina 9



## La lezione di Muti ai detenuti E la musica si fa speranza

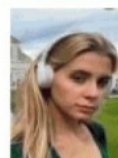
Il maestro Riccardo Muti e la sua orchestra nel carcere milanese di Opera con strumenti realizzati dai detenuti con pezzi di barconi degli immigrati. È stata una serata di speranza quella di sabato per il progetto 'Le vie dell'Amicizia di Ravenna Festival'. Tra i momenti più

toccanti la lezione di canto che Muti ha dato a Mirto Milani, 31 anni, soprannista al Conservatorio prima di essere condannato all'ergastolo per l'omicidio della vigilessa di Temù (Brescia).

Marchetti e Raspa a pagina 11

DALLE CITTÀ

BOLOGNA Ha 22 anni, è di Padova, studia in Emilia



Sparita da giorni  
Anche l'Università  
è in ansia  
per Annabella

Femiani a pagina 17

BOLOGNA Oggi direttissima per i due arresti

Scontri tra ultras a Como,  
coinvolti diversi minorenni

In Cronaca

BOLOGNA Tunisino di 20 in Rianimazione

Choc in zona universitaria  
Agguato a colpi di machete

Gabrielli in Cronaca

BASKET In Toscana finisce 70-60

Kupstas e Zedda  
non bastano:  
l'Andrea Costa  
va ko a Chiusi



Monduzzi nel Qs

Ha ustioni sul 50% del corpo  
Al Niguarda con altri 11 ragazzi

Strage in Svizzera,  
il 16enne Leonardo  
riportato a Milano  
Era tra i feriti  
dell'inferno  
di Capodanno

Servizio a pagina 12

L'indagato a Verissimo:  
sono un colpevole desiderato

Garlasco,  
Sempio in tv:  
«Chiederanno  
il processo,  
ma io punto  
al proscioglimento»

Zanette a pagina 13



Uno studio riapre il caso

Se la Gioconda  
è anche senza veli

Malnati a pagina 20

**FEBBRE e DOLORI INFLUENZALI**

**CONGESTIONE NASALE**

**VIVINDUO**

**15 MINUTI**





**GOLD INVEST**  
ACQUISTIAMO E  
VENDIAMO PREZIOSI  
**351 8707 844**  
WWW.GOLDINVESTBROKER.IT

LUNEDÌ 12 GENNAIO 2026  
**IL SECOLO XIX**  
DEL LUNEDÌ

**GOLD INVEST**  
ACQUISTIAMO E  
VENDIAMO PREZIOSI  
Corso Buenos Aires, 98  
GENOVA  
WWW.GOLDINVESTBROKER.IT

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,80 € - Anno CXL - NUMERO 2, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - BLUE MEDIA S.R.L. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5380.200

DAL MORANDI ALLA SVIZZERA

**L'EGO SENZA LIMITI  
UCCIDE LE PERSONE  
E IL BENE COMUNE**

ALBERTO DE SANTIS

**T**ragedie immense come quella del Ponte Morandi, che colpisce al cuore la nostra città nel 2018, o come quella recentissima di Crans Montana, che spezza tante, troppe, giovani vite, si prestano per tanti aspetti ad essere considerate conseguenze di un unico e pur troppo radicato fenomeno: certifica la morte del bene comune. Come è possibile - più di uno legittimamente si chiede - che si sia arrivati a ignorare le norme più elementari di sicurezza, a non effettuare i controlli o a non effettuarli in modo adeguato? Non solo, al di là del rispetto di norme stabilite dallo Stato, come è possibile che non si sia dato ascolto neppure al buon senso, che suggerisce di evitare di fare alcune cose perché mettono a rischio l'incolumità propria e quella di altri essere umani? A proposito di Crans Montana, qualcuno suggerisce di istituire meglio in futuro i nostri figli. Qualora vengano a trovarsi in situazioni simili, devono immediatamente fuggire. Più difficile è dare consigli ex-post alle vittime del Morandi. Chi è passato di lì è morto. Ma anche nel caso di Crans Montana, al di là del cretinismo sociale, chi è andato a festeggiare il Capodanno in quel locale è morto. La verità è che chiunque di noi avrebbe potuto attraversare il Morandi quel giorno e che i figli di qualunque genitore avrebbero potuto trovarsi lì a festeggiare. Eppure, il crollo del Morandi, così come l'inferno di Crans Montana, avrebbero potuto essere evitati. Degna di nota è l'amara constatazione che solo di fronte a tali tragedie si riscopra il valore del bene comune, che si torni a sentirsi parte di una comune umanità. Normalmente, nella nostra vita quotidiana, siamo invece sempre più inclini a comportarci come se il bene comune non esistesse.

Sarebbe utile sapere che il bene comune esige il rispetto di norme che lo garantiscono. Norme che necessariamente sono uguali per tutti e che non prevedono esenzioni per nessuno. Giustamente in molti ritengono che il rispetto delle regole sia un fastidio. Ma come ci insegna Socrate agli albori di quella che noi chiamiamo civiltà, quando l'ego si sostituisce alla norma dobbiamo essere consapevoli del fatto che è da quel momento in poi, senza bisogno di aspettare la prossima tragedia, che la vita umana non ha più alcun valore.

Ordinario di Storia del pensiero politico all'Università di Genova

LA STRAGE DI CRANS-MONTANA

Già due indagini sui Moretti, attesa la decisione sugli arresti

BIANCA MARIA MANFREDI / PAGINA 9



LA SINDACA SALIS: «PRONTI A SANZIONI»  
"Faccetta nera" al Luna Park  
La protesta dei genovesi

DANILO D'ANNA / PAGINA 15



# Ferrovie, scuole e sanità Ultimo sprint in Liguria per i cantieri del Pnrr

A 6 mesi dallo stop speso il 26% dei fondi. La Regione: noi in linea con i tempi

Il Pnrr in Italia avanza piano, e i cantieri aperti in Liguria non fanno eccezione. A sei mesi dal traguardo, le opere avviate da enti, governo e aziende pubbliche in Liguria sono ferme al 26% della spesa. Si va dalle infrastrutture alla scuola fino alla sanità. La Regione sembra fare eccezione. «Siamo nei tempi. Abbiamo realizzato interamente il 50% delle 229 opere avviate e per le altre siamo all'80% dei lavori».

FRANCESCO MARGIOTTO / PAGINE 2 E 3

SALUTE E LAVORO

Guido Filippi / PAGINA 10

Visite fiscali a casa  
dagli specializzandi  
Le regole e le novità

Da inizio gennaio le visite fiscali ai lavoratori in malattia possono essere effettuate dai medici specializzandi. Ecco le regole e le novità.

LA SINISTRA CHE VOTA SÌ

Pierfrancesco Derobertis / PAGINA 7

Ceccanti: «Riforma  
della Giustizia,  
il Pd soffre i 5 Stelle»

Il costituzionalista Stefano Ceccanti ha fondato il movimento: "La sinistra che vota Sì" sulla Giustizia: «Il Pd soffre il pressing dell'M5S».



## L'Iran a Trump: «Se attaccate colpiremo Israele»

Gli iraniani continuano a protestare in patria contro il regime e le Ong denunciano centinaia di morti, suscitando decine di manifestazioni in tutto il mondo (nella foto un presidio a Londra). Si infiamma lo scontro con gli Usa SERVIZI / PAGINE 4 E 5

BLUE ECONOMY

Petrolio e gas:  
così cambiano  
le rotte globali  
dell'energia

ALBERTO QUARATI

blueconomy  
MAGAZINE



La geopolitica sta stravolgendo le rotte energetiche: parlano i protagonisti dello shipping internazionale.

L'INSERTO / AL CENTRO DEL GIORNALE

MUSICA

Amii Stewart:  
«I miei 70 anni  
senza nostalgia»

Giulia Cazzaniga / PAGINA 27

Amii Stewart compie i suoi «primi settant'anni senza nostalgia»: «Non mi sono mai sentita un'icona, tengo i piedi per terra».

OGGI ALLE 18,30

Genoa-Cagliari,  
De Rossi ci crede  
e vuole l'aggancio

Valerio Arricchiello / PAGINE 30 E 31

Il Genoa oggi affronta il Cagliari a Ferraris (ore 18,30) e De Rossi chiede l'aggancio in classifica. Colombo cerca il tris.

LUNEDÌ TRAVERSO



Da quando ho cominciato a scrivere la rubrica, questo è il lunedì più traverso di tutti. Ieri ho saputo della scomparsa improvvisa di Mario Dentone, 78 anni, scrittore e collaboratore di questo giornale. Da anni, il lunedì mattina, il whatsapp di Mario era il primo che mi arrivava a commentare quanto avevo scritto. Eravamo diventati amici così, prima ancora di conoscerci: un messaggio, una risposta, un aneddoto del passato. Incontrarci di persona poteva essere un rischio, invece aveva confermato la simpatia reciproca. Era un ligure vero Mario, nello sguardo, nel carattere riservato e staudato, nell'attaccamento al mare di Riva e al verde di Moneglia. Si era costruito una cultura partendo da zero, in una famiglia di

UN LIGURE VERO

CLAUDIO PAGLIERI

marinari e operai dove i soldi non bastavano mai, rinunciando al sogno di imbarcarsi per accettare un lavoro sicuro di ragioniere. Lo ha realizzato nei suoi libri, il sogno: storie avventurose di naviganti, capitane coraggiose, mari in burrasca, porti del Sudamerica. I suoi racconti sulle pagine del Levante, che mi gustavo ogni martedì, rievocavano un mondo scomparso: Natali frugali, inverni duri, giovani sognatori, lunghi viaggi in corriera, amori - uno solo, per lui, durato tutta la vita. Non era solo un bravo scrittore, ma un lettore lucidissimo che consigliava autori del passato ingiustamente dimenticati. È mancato durante una delle sue passeggiate mattutine che avevano preso il posto delle lunghe corse, altra passione che si accumulava. Quanto mi mancherà, oggi, il suo whatsapp.

**GOLD INVEST**  
ACQUISTIAMO E  
VENDIAMO PREZIOSI  
**ACQUISTIAMO ORO A  
€ 122 / gr**  
**ACQUISTIAMO ARGENTO A  
€ 2.000 / kg**  
**STERLINA € 870**  
\*LE OPERAZIONI POSSONO LEGGERMENTE VARIARE IN BASE AL PREZZO GIORNALIERO DELL'ORO SULLE BORSE INTERNAZIONALI



**GOLD INVEST**  
ACQUISTIAMO E  
VENDIAMO PREZIOSI  
**ACQUISTIAMO ORO  
ARGENTO DIAMANTI  
GIOIELLI E OROLOGI**  
CORSO BUENOS AIRES, 98  
16129 GENOVA (GE)  
**351 8707 844**  
WWW.GOLDINVESTBROKER.IT













ADVEST

TAX  
LEGAL  
CORPORATE

• Anno 35 - n° 9 - € 3,00 - CHF 4,50 - Sped. in A.P. art. 1, c. 1 legge 66/01 - DCM Milano Lunedì 12 Gennaio 2026

• TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO • a pag. 45

ADVEST

TAX  
LEGAL  
CORPORATE

www.italiaoggi.it

# Italia Oggi

Sette

IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE

**Italia Oggi**  
 Sette

## Intelligenza Artificiale Le regole

La legge n. 132/2025 punta per punti, fra disposizioni efficaci e norme da attuare, con le ricadute operative

di Ciccio Messina

L'Intelligenza Artificiale (IA) sta diventando un tema sempre più attuale. La legge n. 132/2025, che ha recepito il regolamento europeo, stabilisce le regole del gioco. Ma cosa comporta per le aziende? In che modo dovranno adeguarsi? Quali saranno le conseguenze? In questo articolo, analizziamo le principali disposizioni della legge e le loro implicazioni pratiche.

Nell'inserito da pag. 35

# IA, un'abbuffata di regole

Dopo il regolamento europeo è giunta in porto la legge italiana. Prossimo step i decreti delegati su addestramento, coordinamento con l'AI Act e responsabilità

Il cantiere normativo dell'Intelligenza artificiale lavora a pieno regime e su più fronti. Sono impegnati organi legislativi italiani ed europei e sono in attesa di definizione disposizioni legislative, regolamentari e linee guida. Ma sono chiamati a fare la loro parte anche gli organismi rappresentativi delle categorie professionali e le singole imprese. Sulla scena sono state introdotte le autorità nazionali generali e quelle settoriali.

## Responsabilità circoscritte per gli amministratori pubblici

Ferrara da pag. 2



## Norme ambiziose ma velleitarie

DI MARINO LONGONI

La nuova Legge italiana 132/2025 sull'Intelligenza artificiale si inserisce nel solco del Regolamento UE (AI Act) ma introduce un quadro normativo nazionale con immediate ricadute su settori nevralgici, pur lasciando ad alcuni futuri decreti delegati l'organizzazione completa della materia. L'obiettivo primario della legge è stabilire un approccio antropocentrico, garantendo che lo sviluppo e l'uso dell'IA avvenga nel pieno rispetto della dignità umana e dei diritti fondamentali.

Il principio più rilevante è infatti la salvaguardia del primato umano. In settori critici come la Sanità e la Giustizia, la legge chiarisce che l'IA deve agire esclusivamente come strumento di supporto e non di sostituzione: infatti l'IA può supportare la diagnosi o la cura, ma la decisione medica finale resta in capo al professionista.

continua a pag. 3

**IO Lavoro**

## Ricerca di occupazione: regione che vai, lavoro che trovi

da pag. 41

**Affari Legali**

## Viaggi d'affari, si ampliano le tutele legali per i lavoratori

da pag. 29

# you, me, us, punto.com.

Passiamo insieme all'azione.

Conosciamo il mercato, le sue esigenze e ottimizziamo la nostra offerta in base alle tue esigenze. Prendiamo le tue idee e le trasformiamo in progetti concreti. Prendiamo le tue idee e le trasformiamo in progetti concreti.

# PUNTOCOM

PADOVA | MILANO | ROMA  
WWW.PUNTOCOM.INFO



# LA NAZIONE

LUNEDÌ 12 gennaio 2026  
1,80 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859  
www.lanazione.it



**TOSCANA** Intervista all'assessora regionale

**Sanità, la sfida di Monni**  
**«Anziani, rivoluzione per l'assistenza»**

Ulivelli a pagina 14



**CALCIO** Pari col Milan: 1-1

**La Fiorentina raggiunta in extremis**

Servizi nel Qs



## Arresti, morti e terrore L'Iran brucia nella rivolta

Le milizie negli ospedali, centinaia di corpi nei sacchi neri. Le ong: «Repressione disumana»  
Gli Usa: «Fermatevi o attaccheremo». Il regime: «Pronti a rispondere anche contro Israele»

Mantiglion  
e B. Boni  
da p. 2 a p. 4

**Proposta per frenare Trump**

Londra agli alleati:  
truppe europee  
in Groenlandia

Ottaviani a pagina 5

**VIOLENZA URBANA**



Ancora aggressioni in stazioni  
Manager pestato a Termini

In uno Stato  
di diritto  
la legge  
si rispetta

Bartolomei e commento  
di Gabriele Canè a pagina 9



## La lezione di Muti ai detenuti E la musica si fa speranza

Il maestro Riccardo Muti e la sua orchestra nel carcere milanese di Opera con strumenti realizzati dai detenuti con pezzi di barconi degli immigrati. È stata una serata di speranza quella di sabato per il progetto 'Le vie dell'Amicizia di Ravenna Festival'. Tra i momenti più

toccanti la lezione di canto che Muti ha dato a Mirto Milani, 31 anni, soprannista al Conservatorio prima di essere condannato all'ergastolo per l'omicidio della vigilessa di Temù (Brescia).

Marchetti e Raspa a pagina 11

**DALLE CITTÀ**

**FIRENZE** Profondo cordoglio



**Addio a Cauteruccio**  
regista e attore  
dell'avanguardia  
teatrale anni '80

Scarlini a pagina 21

**EMPOLI** Mistero nel book crossing

Ladri alle 'casine dei libri'?  
«Sparizioni sospette»

Capobianco in Cronaca

**FUCECCHIO** Il valore della memoria

Cittadinanza onoraria  
a Vittoria Tognozzi

Baroni in Cronaca

**EMPOLI** Il tradizionale appuntamento

Piazza gremita  
per la discesa  
della Befana  
dal campanile



Servizio in Cronaca



Ha ustioni sul 50% del corpo  
Al Niguarda con altri 11 ragazzi

Strage in Svizzera,  
il 16enne Leonardo  
riportato a Milano  
Era tra i feriti  
dell'inferno  
di Capodanno

Servizio a pagina 12

**L'indagato a Verissimo:**  
sono un colpevole desiderato

**Garlasco, Sempio in tv:**  
**«Chiederanno il processo, ma io punto al proscioglimento»**

Zanette a pagina 13



**Uno studio riapre il caso**

Se la Gioconda  
è anche senza veli

Malnati a pagina 20

**VIVINDUO**

**FEBBRE e DOLORI INFLUENZALI**

**CONGESTIONE NASALE**

**15 MINUTI**





# la Repubblica



Fondatore  
**EUGENIO SCALFARI**

Direttore  
**MARIO ORFEO**

**R50**



**R cultura**

Anatomia di uno zar  
il docufilm di Mauro

di **ROSALBA CASTELLETI**  
a pagina 13

**R spettacoli**

Muti dirige in carcere  
il coro dei detenuti

di **ANNA BANDETTINI**  
a pagina 26



Lunedì  
**12 gennaio 2026**

Anno 33 - N° 2

Oggi con  
**Affari&Finanza**  
in Italia **€ 1,90**

## Iran, esecuzioni di massa

La denuncia delle ong, oltre 500 morti accertati. Corpi ammassati per strada e negli ospedali  
Trump contro il regime e valuta l'intervento militare. Teheran: se Usa attaccano risponderemo

Il regime iraniano reprime le proteste con uccisioni e arresti di massa. Secondo le ong sono almeno 500 i morti ma il bilancio potrebbe essere più grave. I testimoni raccontano di «corpi ammassati l'uno sull'altro» negli ospedali e nelle strade. Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump valuta l'intervento in Iran, che minaccia ritorsioni: se attaccati colpiremo Israele e le basi americane.  
di **COLARUSSO, MASTROLILLI**  
e **PERILLI** a pagine 2, 3 e 4



## Segnali di risveglio dall'Europa

di **PAOLO GENTILONI**

L'Europa è sotto assedio in questo 2026 che le si para davanti come un anno davvero orribile. Stati Uniti, Russia e Cina stanno cercando - a modo loro - di trarre vantaggio dalle vere o presunte debolezze europee. Si considerano in sintonia con lo spirito dei tempi e ci considerano una preda da cacciare o quantomeno un vaso di coccio.  
continua a pagina 10

## Crans-Montana recuperati i video shock del locale

Le testimonianze dei sopravvissuti alla strage di Capodanno a Crans-Montana, in Svizzera, aggravano la posizione di Jacques Morretti e Jessica Maric. Recuperati i video che i coniugi titolari del pub caricavano sui social e che qualcuno ha tentato invano di cancellare: confermano come le bottiglie di champagne pirotecniche fossero utilizzate da tempo alle feste al Constellation.  
di **DI RAIMONDO** e **VISETTI**  
a pagina 8

## Pestaggi a Roma scontro sulla sicurezza

di **LUCA MONACO**

A metà mattinata un alone di sangue macchia ancora il marciapiede di fronte alla stazione Termini, dove sabato sera un funzionario del ministero delle Imprese e del Made in Italy (Mimit), 57 anni, è stato picchiato brutalmente a calci e pugni da un gruppo di otto migranti stranieri. Sono le 22.15 quando il branco lo punta e lo massacrano sotto un grappolo di telecamere in piazza dei Cinquecento.  
alle pagine 16 e 17 con i servizi di **CERAMI, DE CICCO** e **MARCECA**

## Trentini, cade il veto di Caracas sulla liberazione



di **GIULIANO FOSCHINI**  
a pagina 7



**2-2 CON IL NAPOLI**  
di **FRANCO VANNI**

## Pari show con polemiche McTominay ferma l'Inter

alle pagine 28 e 29 con i servizi di **AZZI** e **GAMBA**

**LA STORIA**

## Il ritorno di Leonardo

di **TIZIANA DE GIORGIO**  
e **MIRIAM ROMANO**

L'elicottero è tornato sul Niguarda con il buio, alla fine di una giornata dal cielo azzurro. Quello che in silenzio nessuno ha mai smesso di guardare, medici e infermieri di ogni reparto, mamme e papà degli altri ragazzi feriti con lo sguardo a intermittenza oltre le finestre dell'ospedale. Come se il suo arrivo fosse un segno di speranza per chiunque e non soltanto per lui. È finalmente arrivato in Italia Leonardo Bove, l'ultimo dei sopravvissuti milanesi.  
a pagina 9

**LE IDEE**

## La fine del diritto e le piazze dei ragazzi

di **CONCITA DE GREGORIO**

È una questione di memoria, di anagrafe. I vecchi muoiono, quelli di mezzo balbettano, i nuovi non ricordano e i prossimi ricorderanno ancora meno, infine nulla. Nonni, figli, nipoti. È una questione di tempo, generazioni che si succedono, questa mutazione antropologica in atto. Mutazione deliberata, certo.  
a pagina 10

**octopusenergy**

RESTARE CON IL SOLITO FORNITORE PUÒ COSTARTI CARO!

**Passa a Octopus**

Energia pulita a prezzi accessibili

Trustpilot octopusenergy.it

Prezzi di vendita all'estero: Grecia €3,50 - Croazia, Francia, Marocco P., Slovenia €4,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,30  
Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Mancini & C. Milano - via F. Aporti, 9 - Tel. 02/574941, email: public@admancom.it

La nostra carta preleva da internet i prezzi più bassi e li applica in maniera automatica





**LA CULTURA**  
Gentile: il mio Prezzolini antifascista mussoliniano  
FRANCESCO RIGATELLI — PAGINE 30 E 31



**IL CALCIO**  
Inter-Napoli, gol e show  
Finisce pari, Conte espulso  
STEFANO SCACCHI — PAGINE 34 E 35



**IL BIATHLON**  
Wierer: non cambierei la vita con quella di Sinner  
PAOLO BRUSORIO — PAGINA 37

1,90€ II ANNO 160 II N.11 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN.L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II WWW.LASTAMPA.IT



# LA STAMPA

LUNEDÌ 12 GENNAIO 2026

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



LE PROTESTE REPRESSE CON LA VIOLENZA. UNA CARNEFICINA NELLE PIAZZE: ALMENO 2 MILA MORTI. AGLI ARRESTI 10 MILA PERSONE

## L'Iran minaccia Usa e Israele

Teheran: pronti a colpire se attaccati. Domani a Washington vertice con Rubio e Hegseth

**IL COMMENTO**

L'agonia del regime e il futuro incerto

ANNA FOA

L'Iran è in fiamme. Ci sono state molte prove generali in cui sembrava che il regime crollasse, in cui però gli ayatollah sono riusciti a riassorbire la spinta dell'opposizione. La maggior parte di questi tentativi sono stati almeno inizialmente opera delle donne, tanto marginalizzate e repressi. Così nel 2009, nel 2017 e nel 2019, così in particolare nel 2022, quando l'uccisione in carcere della giovane curda Mahsa Amini, arrestata dalla polizia morale per aver portato troppo allentato l'hijab - il velo obbligatorio - aveva suscitato una grande ondata di proteste in tutto il Paese e la nascita di un movimento di opposizione che proprio sulle donne faceva leva, "Donna, vita, libertà". La polizia aveva sparato sulla folla, c'erano stati centinaia di manifestanti uccisi, arresti, aumento della repressione da parte della polizia religiosa, appunto la "polizia morale", e tentativi invece da parte del regime di calmare gli animi con qualche concessione. — PAGINA 3

**L'UCRAINA**

L'inferno di Kirill tra i bambini rapiti

FRANCESCA MANNOCCHI

Kirill aveva undici anni quando la guerra è entrata in casa sua, il 24 febbraio 2022, a Kherson. La scuola che frequentava era dall'altra parte della strada, visibile dal suo balcone. Quella mattina, però, nel cortile e all'ingresso non c'era nessuno. Sua nonna guardava le notizie, parlavano di mezzi russi nel Paese, ma lei - dice Kirill - non ci credeva. — PAGINE 6 E 7

**MAGRÌ, MALFETANO, SIMONI**

Su un monitor al centro di una stanza dell'Istituto di Medicina Legale Kahrizak, a Teheran, scorrono le foto dei morti ancora senza nome. Ognuno di loro è un file numerato in progressione. Il volto che sbucca dalla sacca mortuaria è l'ennesimo di 250. — PAGINE 2 E 5

La guida suprema destinata a cadere

BERNARD GUETTA — PAGINA 5

**IL RACCONTO**

Trump onnipotente alla sfida con Dio

MAURIZIO MAGGIANI

A volte mi capita di starmene sopraffisso e di dimenticarmi per un po', forse per un giorno intero, ma non di più, per il resto il pensiero ormai mi assilla, ma perché sono così inetto da non essere riuscito in tutto questo tempo della vita ad avere un mio Dio? — PAGINA 9

**IL SONDAGGIO**

Blitz in Venezuela critici 6 italiani su 10

ALESSANDRA GHISLERI

Negli ultimi giorni, le dinamiche internazionali si sono spinte ben oltre il tradizionale confronto diplomatico. Secondo un sondaggio di Only Numbers, il 56,9% degli italiani considera illegittimo l'intervento statunitense in Venezuela. — PAGINA 11

ELICOTTERI E DRONI ALLA RICERCA DELLA 22ENNE SCOMPARSA A PADOVA: IL CELLULARE SPENTO DAL 7 GENNAIO



La studentessa Annabella Martinelli, 22 anni, è scomparsa da Teolo, nel Padovano, la sera del 6 gennaio — PAGINA 20

**LA CRONACA**

Stazioni in mano ai violenti  
A Termini feriti e polemiche

FAMÀ, FRESIA, GIACOMINO — PAGINE 18 E 19



**LA STRAGE DI CAPODANNO**

"A Crans indagini lacunose"  
Scontro tra Italia e Svizzera

MIETTA, SERGI — PAGINA 21

**L'ECONOMIA**

Se Meloni ignora la crescita e si accontenta della stabilità

VERONICA DEROMANIS



«Il focus per l'anno in corso sarà basato su sicurezza e crescita» ha spiegato la premier Meloni nella conferenza di inizio anno. — PAGINA 29

**IL FISCO**

I giovani devono pagare meno tasse

TOMMASO NANNICINI  
MARCELLO ORECCHIA

E se facessimo pagare meno tasse ai giovani? Se l'Irpef crescesse non solo col reddito, ma anche con l'età di chi lo dichiara? Una provocazione? Noi pensiamo di no. Anzi, è una proposta concreta per aggredire una delle principali distorsioni strutturali che frenano la crescita del Paese: le disparità generazionali che penalizzano i giovani. — PAGINA 29

**IL CASO**

Lotta alla pirateria le forzature Agcom

RICCARDO CAPECCHI  
FRANCESCO CLEMENTI

A volte, il troppo - come si dice - stroppia. Brevemente, i fatti. Con delibera 333/2025, il 29 dicembre l'Agcom ha sanzionato la società Cloudflare, 14 milioni di euro, per non aver ottemperato all'ordine di blocco di domini e indirizzi Ip collegati a siti pirata. — PAGINA 29



**LA FIGLIA DELL'EX PATRON**

Ferlaino: "Io, tra la scienza e il Napoli di Maradona"

MANUELA GALLETTA

All'espressione «cervello in fuga» sorride. «In Italia siete un po' fissati», dice. Ma su un punto Francesca Ferlaino non arretra: «La ricerca italiana è meno competitiva, perché c'è meno sostegno economico e i dottorati vengono pagati poco e male rispetto ad altri paesi come Germania e Austria». — PAGINA 22



**ROSITA SI RACCONTA**

Celentano: "Amore addio l'uomo perfetto non esiste"

ADRIANA MARMIROLI

«Quando hai due genitori che si chiamano Adriano Celentano e Claudia Mori, il peso della loro notorietà lo senti inevitabilmente. Soprattutto da adolescente. Da ragazza l'assalto dei media era davvero soffocante. Ecologista, animalista, conduttrice tv ed attrice, Rosita Celentano non si nasconde. — PAGINA 23





 <p><b>MFS. ESPERTI NEL MERCATO OBBLIGAZIONARIO DAL 1970.</b> Pionieri nella creazione di valore a lungo termine. Visita <a href="http://mfs.com/it">mfs.com/it</a></p>	<p><b>HI TECH</b> <b>Intelligenza artificiale</b> <b>L'anno della verità</b> <b>per Sam Altman</b> di <b>MASSIMO GAGGI 5</b></p> 	<p><b>ACCORDI E COMMERCIO</b> <b>Mercosur:</b> <b>le opportunità</b> <b>per il made in Italy</b> di <b>FRANCESCA BASSO 6</b></p>	<p><b>RISPARMIO</b> <b>Azioni, bond, oro</b> <b>Dove puntare</b> <b>nel 2026</b> di <b>PIEREMILIO GADDA 32</b></p>	 <p><b>MFS. ESPERTI NEL MERCATO OBBLIGAZIONARIO DAL 1970.</b> Pionieri nella creazione di valore a lungo termine. Visita <a href="http://mfs.com/it">mfs.com/it</a></p>
--	--	--	--	--

# Risparmio, Mercato, Imprese

# L'Economia

LUNEDÌ  
12.01.2026  
ANNO XXX - N. 1

[economia.corriere.it](http://economia.corriere.it)

del **CORRIERE DELLA SERA**

LA TRANSIZIONE INEVITABILE  
IL BLITZ IN VENEZUELA

## RITORNO AL PASSATO CACCIA AL PETROLIO

di **FERRUCCIO DE BORTOLI**

**N**on è ancora il momento di chiedersi che fine abbia fatto la transizione energetica, ma certo l'anno appena iniziato non sembra vederla protagonista. Almeno sul piano della politica e delle istituzioni. Nella realtà di mercato, come vedremo, i segnali sono meno negativi. Mattatore assoluto, come è forse più degli anni Settanta, è il petrolio, cioè la fonte fossile della quale — nelle ultime Cop, le conferenze sul clima — si è tentato, inutilmente, di decretarne la fine. La differenza fondamentale con le crisi del secolo scorso è che i prezzi del barile non si muovono. Anzi un po' si deprimono.

La deposizione, da parte degli Stati Uniti, del dittatore venezuelano Nicolas Maduro ha avuto come principale obiettivo quello di impadronirsi del greggio di Caracas. Il primo intento sbandierato, la lotta al narcotraffico — che forse avrebbe giustificato un'azione di difesa da una minaccia esterna ibrida — è passato rapidamente in secondo piano. Tant'è vero che una delle accuse contro Maduro, l'essere a capo di un «cartello della droga», è caduta quasi subito. Il Venezuela ha le più grandi riserve di greggio al mondo, superiori anche a quelle dell'Arabia Saudita. Tutto questo ammette che la riclassificazione dei giacimenti dell'Orinoco, voluta da Hugo Chavez, sia attendibile.

CONTINUA A PAGINA 2

Con articoli di  
**Alberto Brambilla, Alessia Cruciani,**  
**Edoardo De Biasi, Dario Di Vico,**  
**Daniele Manca, Alberto Mingardi,**  
**Daniela Polizzi, Alessandra Puato**  
**Stefano Righi, Walter Riolfi**  
**4, 6, 8, 15, 17, 19, 21, 22, 28**



**Marina Nissim  
BOLTON**

**Il gruppo di Rio Mare  
e Collistar, oltre 60 brand  
e 3,5 miliardi di ricavi.  
«La famiglia e l'italianità  
sono garanzia di crescita»**

di **FRANCESCA GAMBARINI 11**

## DEDICHIAMO AI PROGETTI L'ECCELLENZA CHE MERITANO.

Il Complesso Residenziale **GREEN VILLAGE** unisce design moderno e sostenibilità, offrendo spazi abitativi confortevoli e rispettosi dell'ambiente. Mitsubishi Electric contribuisce al benessere dei residenti con il sistema Ecodan MULTI. Un'unica soluzione a pompa di calore con impianto multisplit ad aria-acqua per la produzione di aria calda, fresca e acqua calda sanitaria, garantendo efficienza energetica e comfort tutto l'anno.

**Green Village**  
(Via De Coubertin - Bologna)

  
**ESTERCOSTRUZIONI**



Ogni progetto richiede eccellenza e **Mitsubishi Electric** risponde con soluzioni innovative e versatili, capaci di adattarsi a contesti diversi e alle esigenze di chi li vive. Dalla progettazione alla realizzazione, offriamo sempre la soluzione migliore per garantire il massimo comfort, trasformando ogni ambiente in un'esperienza ideale di benessere.

**Mitsubishi Electric,**  
il piacere del clima ideale.

 **MITSUBISHI  
ELECTRIC**  
CLIMATIZZAZIONE

[mitsubishielectric.it](http://mitsubishielectric.it)



## Ship Mag

Trieste

### Carico speciale da record al terminal Seadock (gruppo Samer) di Trieste

Imbarcata sulla nave Mv Asian Victory una enorme valvola per l'oil&gas prodotta da Orion Valves e destinata all'Arabia Saudita. Pesa 120 tonnellate ed è entrata nel Guinness dei primati **Trieste** - Carico speciale da record nel **porto** di **Trieste**, dove venerdì il terminal Seadock ha ultimato la complessa operazione di caricamento di una enorme valvola per l'oil&gas prodotta da Orion Valves e destinata via mare all'Arabia Saudita. Seadock (gruppo Samer) dispone di una gru da 450 tonnellate, con cui ha gestito l'imbarco sulla nave Mv Asian Victory. "La presenza di questa gru, l'unica del genere presente in Adriatico, rappresenta un elemento qualificante delle infrastrutture disponibili nel **porto** di **Trieste**, garantendo la competitività su operazioni che richiedono strumentazione specializzata", sottolinea Seadock. In Arabia arriverà ora la valvola prodotta dalla triestina Orion Valves, la più grande mai realizzata al mondo, tanto da essere entrata a dicembre nel Guinness dei primati, con un peso di 120 tonnellate, un'altezza di quasi 14 metri e un diametro di due metri e 90 . La valvola sarà impiegata nel complesso petrolchimico Amiral, in fase di realizzazione a Jubail, in Arabia Saudita: verrà utilizzata per il controllo e la gestione di gas nel processo di raffinazione del petrolio. "Siamo al capitolo finale di un grande progetto iniziato oltre un anno fa", ha commentato il presidente di Orion, Luca Farina.





## Shipping Italy

### Trieste

#### Trieste si gode un imbarco project cargo da 450 tonnellate ma soffre il calo dei container

Il **Trieste** Marine Terminal ha chiuso il 2025 con 522.661 Teu movimentati, il 28,45% in meno rispetto al 2024. Presso la banchina Seadock (Gruppo Samer) del **porto** di **Trieste**, è stata completata con successo la complessa operazione di caricamento della enorme valvola prodotta da Orion Valves e destinata al trasporto via mare all'Arabia Saudita. Una nota sottolinea che a banchina Seadock "ha potuto gestire le delicate fasi di imbarco grazie alle elevate capacità operative, distintive di questa struttura portuale punto di riferimento per le operazioni di handling più critiche. In particolare, la banchina Seadock dispone di una gru da 450 tonnellate, l'unica presente in Adriatico, mezzo fondamentale per gestire carichi di questa entità e tipologia. La presenza di questa gru rappresenta un elemento qualificante delle infrastrutture disponibili nel **porto** di **Trieste**, garantendo la competitività su operazioni che richiedono strumentazione specializzata". Questa missione "ha concluso il viaggio in regione della valvola realizzata, principalmente tra **Trieste** e Cividale, da Orion Valves, evidenziando il ruolo strategico delle infrastrutture portuali triestine nel supportare progetti industriali internazionali, con particolare focus sulla qualità dei servizi e sulle capacità tecniche disponibili" conclude la comunicazione. Meno incoraggianti, invece, i numeri del **Trieste** Marine Terminal sul fronte container dal momento che il 2025 si è chiuso con 522.661 Teu movimentati, il 28,45% in meno rispetto al 2024 quando le banchine del Molo VII erano ancora scalate anche dalle navi di Maersk nell'ambito dell'alleanza 2M. Nel solo mese di dicembre i container imbarcati e sbarcati sono stati 36.203, il 41% in meno rispetto all'ultimo mese dell'anno precedente. Ad alleviare questi risultati in flessione dovrebbe contribuire nel prossimo futuro l'arrivo di alcune navi di Msc inserite nella linea ribattezzata Dragon che collega Estremo Oriente e Mediterraneo occidentale. Secondo quanto rivelato dal quotidiano locale Il Piccolo, infatti, il gruppo armatoriale elvetico dovrebbe prolungare la linea aggiungendo alla rotazione alcune toccate spot nel **porto** giuliano. Il prossimo 7 febbraio è attesa la Msc Diana, una portacontainer da 19.500 Teu e 400 metri di lunghezza, una delle più grandi portacontainer mai gestita dal **Trieste** Marine Terminal dopo la Msc Nicola Mastro da circa 24.000 Teu approdata in città a settembre 2023.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY. SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Shipping Italy  
Trieste si gode un imbarco project cargo da 450 tonnellate ma soffre il calo dei container  
01/11/2026 22:42  
Nicola Capuzzo

Il Trieste Marine Terminal ha chiuso il 2025 con 522.661 Teu movimentati, il 28,45% in meno rispetto al 2024. Presso la banchina Seadock (Gruppo Samer) del porto di Trieste, è stata completata con successo la complessa operazione di caricamento della enorme valvola prodotta da Orion Valves e destinata al trasporto via mare all'Arabia Saudita. Una nota sottolinea che a banchina Seadock "ha potuto gestire le delicate fasi di imbarco grazie alle elevate capacità operative, distintive di questa struttura portuale punto di riferimento per le operazioni di handling più critiche. In particolare, la banchina Seadock dispone di una gru da 450 tonnellate, l'unica presente in Adriatico, mezzo fondamentale per gestire carichi di questa entità e tipologia. La presenza di questa gru rappresenta un elemento qualificante delle infrastrutture disponibili nel porto di Trieste, garantendo la competitività su operazioni che richiedono strumentazione specializzata". Questa missione "ha concluso il viaggio in regione della valvola realizzata, principalmente tra Trieste e Cividale, da Orion Valves, evidenziando il ruolo strategico delle infrastrutture portuali triestine nel supportare progetti industriali internazionali, con particolare focus sulla qualità dei servizi e sulle capacità tecniche disponibili" conclude la comunicazione. Meno incoraggianti, invece, i numeri del Trieste Marine Terminal sul fronte container dal momento che il 2025 si è chiuso con 522.661 Teu movimentati, il 28,45% in meno rispetto al 2024 quando le banchine del Molo VII erano ancora scalate anche dalle navi di Maersk nell'ambito dell'alleanza 2M. Nel solo mese di dicembre i container imbarcati e sbarcati sono stati 36.203, il 41% in meno rispetto all'ultimo mese dell'anno precedente. Ad alleviare questi risultati in flessione dovrebbe contribuire nel prossimo futuro l'arrivo di alcune navi di Msc inserite nella linea ribattezzata Dragon che collega Estremo Oriente e Mediterraneo occidentale. Secondo quanto rivelato dal quotidiano locale Il Piccolo, infatti, il

# Genova Quotidiana

Genova, Voltri

## Porto , sette richieste di concessione demaniale. C'è tempo fino al 29 gennaio per concorrenti e osservazioni. Ecco dove sono

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale ha disposto l'affissione all'Albo del Comune: la pubblicazione dura fino al 29 gennaio. Entro la scadenza è possibile presentare domande concorrenti tramite lo Sportello Unico Amministrativo online oppure inviare osservazioni/opposizioni via posta elettronica certificata. Sette pratiche, un solo calendario: 20 giorni per far emergere eventuali interessi concorrenti o contestazioni formali. L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale (Direzione Gestione Demanio e Territorio Servizio Demanio) ha avviato la fase di pubblicazione delle istanze di concessione demaniale marittima presentate da diversi soggetti, disponendo l'affissione all'Albo del Comune di Genova dal 10 gennaio 2026 al 29 gennaio 2026. Le istanze: da specchi acquei per l'imbarco passeggeri a locali e aree operative. L'elenco allegato all'avviso ricomprende richieste che spaziano da specchi acquei utilizzati per imbarco/sbarco passeggeri a locali demaniali e aree operative nel porto. Tra le pratiche figurano, ad esempio, due istanze riconducibili ai Battellieri del Porto di Genova, una richiesta che coinvolge Amiu per spazi destinati a mezzi aziendali, la pratica del Laboratorio Chimico Cosulich per locali ad uso laboratorio, una domanda di Ciane legata a ormeggi e attività di servizio in ambito portuale, oltre alle istanze di Associazione Pescatori Liguri e Arsenale per spazi e attività. Come presentare domande concorrenti (e cosa serve) Chi ritiene di avere titolo può presentare istanze concorrenti entro il termine perentorio del 29 gennaio 2026, esclusivamente tramite lo Sportello Unico Amministrativo online. L'istanza concorrente deve indicare in modo chiaro uso previsto e durata della concessione e, se sono previste opere o interventi, allegare la documentazione tecnica richiesta dalla normativa di riferimento. L'avviso ribadisce che l'invio con modalità diverse (o oltre i termini) comporta inammissibilità/improcedibilità. Osservazioni e opposizioni: la via della posta elettronica certificata. Per chi invece intende trasmettere osservazioni e/o opposizioni (senza presentare una domanda concorrente), è previsto l'invio via posta elettronica certificata all'indirizzo: [segreteria.generale@pec.portsofgenoa.com](mailto:segreteria.generale@pec.portsofgenoa.com). Criteri di comparazione: "più proficua utilizzazione" e interesse pubblico. Se dovessero arrivare istanze concorrenti ammissibili, l'Autorità Portuale procederà alla comparazione secondo i criteri previsti dal Codice della navigazione: tra questi, la più proficua utilizzazione del bene (anche in rapporto all'affidabilità economico-finanziaria e, per le imprese, all'effettivo svolgimento dell'attività) e il più rilevante interesse pubblico. Sono richiamate anche regole specifiche per le istanze che ricadono nell'ambito delle riparazioni navali. Se non volete perdere le notizie seguite il nostro sito GenovaQuotidiana il nostro canale Blusky, la nostra pagina X e la nostra pagina Facebook (ma tenete conto che Facebook sta cancellando in modo arbitrario molti dei nostri post quindi lì non trovate tutto). E iscrivetevi.

Genova Quotidiana

Porto , sette richieste di concessione demaniale. C'è tempo fino al 29 gennaio per concorrenti e osservazioni. Ecco dove sono

01/11/2026 09:41

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale ha disposto l'affissione all'Albo del Comune: la pubblicazione dura fino al 29 gennaio. Entro la scadenza è possibile presentare domande concorrenti tramite lo Sportello Unico Amministrativo online oppure inviare osservazioni/opposizioni via posta elettronica certificata. Sette pratiche, un solo calendario: 20 giorni per far emergere eventuali interessi concorrenti o contestazioni formali. L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale (Direzione Gestione Demanio e Territorio - Servizio Demanio) ha avviato la fase di pubblicazione delle istanze di concessione demaniale marittima presentate da diversi soggetti, disponendo l'affissione all'Albo del Comune di Genova dal 10 gennaio 2026 al 29 gennaio 2026. Le istanze: da specchi acquei per l'imbarco passeggeri a locali e aree operative. L'elenco allegato all'avviso ricomprende richieste che spaziano da specchi acquei utilizzati per imbarco/sbarco passeggeri a locali demaniali e aree operative nel porto. Tra le pratiche figurano, ad esempio, due istanze riconducibili ai Battellieri del Porto di Genova, una richiesta che coinvolge Amiu per spazi destinati a mezzi aziendali, la pratica del Laboratorio Chimico Cosulich per locali ad uso laboratorio, una domanda di Ciane legata a ormeggi e attività di servizio in ambito portuale, oltre alle istanze di Associazione Pescatori Liguri e Arsenale per spazi e attività. Come presentare domande concorrenti (e cosa serve) Chi ritiene di avere titolo può presentare istanze concorrenti entro il termine perentorio del 29 gennaio 2026, esclusivamente tramite lo Sportello Unico Amministrativo online. L'istanza concorrente deve indicare in modo chiaro uso previsto e durata della concessione e, se sono previste opere o interventi, allegare la documentazione tecnica richiesta dalla normativa di riferimento. L'avviso ribadisce che l'invio con modalità diverse (o oltre i termini) comporta inammissibilità/improcedibilità. Osservazioni e opposizioni: la via della posta elettronica certificata. Per chi invece intende trasmettere osservazioni e/o opposizioni (senza presentare una domanda concorrente), è previsto l'invio via posta elettronica certificata all'indirizzo: [segreteria.generale@pec.portsofgenoa.com](mailto:segreteria.generale@pec.portsofgenoa.com). Criteri di comparazione: "più proficua utilizzazione" e interesse pubblico. Se dovessero arrivare istanze concorrenti ammissibili, l'Autorità Portuale procederà alla comparazione secondo i criteri previsti dal Codice della navigazione: tra questi, la più proficua utilizzazione del bene (anche in rapporto all'affidabilità economico-finanziaria e, per le imprese, all'effettivo svolgimento dell'attività) e il più rilevante interesse pubblico. Sono richiamate anche regole specifiche per le istanze che ricadono nell'ambito delle riparazioni navali. Se non volete perdere le notizie seguite il nostro sito GenovaQuotidiana il nostro canale Blusky, la nostra pagina X e la nostra pagina Facebook (ma tenete conto che Facebook sta cancellando in modo arbitrario molti dei nostri post quindi lì non trovate tutto). E iscrivetevi.

## Genova Quotidiana

Genova, Voltri

---

al canale Whatsapp dove vengono postate solo le notizie principali Condividi: Mi piace:.

## Shipping Italy

Ravenna

### Terminal Container Ravenna ha chiuso il 2025 a quota 199.004 Teu (+12,7%)

Il risultato annuale è stato trainato soprattutto dall'export verso il Mediterraneo Orientale. Terminal Container **Ravenna** archivia il 2025 con una crescita significativa che porta il terminal a ridosso della soglia dei 200.000 Teu movimentati, registrando 199.004 Teu (+12,69% rispetto ai 176.598 del 2024), confermando la competitività del terminal sulle rotte mediterranee. Una nota del terminal sottolinea che il dato più significativo è la performance dell'export, che registra +16,17% in Teu (83.964 contro 72.277 del 2024); un progresso che riflette la vitalità del tessuto produttivo emiliano-romagnolo e la pluralità delle connessioni marittime di Tcr. Anche l'import registra un buon incremento con un +13,72% rispetto al 2024, evidenziando una dinamica equilibrata dei flussi commerciali. "La crescita in doppia cifra sia dell'export che dell'import evidenzia che stiamo consolidando il nostro ruolo di gateway adriatico per l'intera regione e non solo, infatti la forza dei collegamenti Intramed richiama l'interesse anche di ampie aree del nord Italia" affermano da Tcr. "La recente acquisizione di nuove linee di navigazione ha contribuito a rafforzare la gamma di servizi offerti: Cma Cgm con il servizio Bms (Bora Med Service), Cosco con il suo servizio Age e per ultima Evergreen con il servizio Adl. Attraverso gli hub di Malta, Pireo, Gioia Tauro e Abu Qir le aziende e gli operatori del territorio hanno maggiori opzioni per arrivare anche in mercati fuori dal bacino del Mediterraneo. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY. SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Shipping Italy

Terminal Container Ravenna ha chiuso il 2025 a quota 199.004 Teu (+12,7%)



01/11/2026 22:51

Nicola Capuzzo

Il risultato annuale è stato trainato soprattutto dall'export verso il Mediterraneo Orientale. Terminal Container Ravenna archivia il 2025 con una crescita significativa che porta il terminal a ridosso della soglia dei 200.000 Teu movimentati, registrando 199.004 Teu (+12,69% rispetto ai 176.598 del 2024), confermando la competitività del terminal sulle rotte mediterranee. Una nota del terminal sottolinea che il dato più significativo è la performance dell'export, che registra +16,17% in Teu (83.964 contro 72.277 del 2024); un progresso che riflette la vitalità del tessuto produttivo emiliano-romagnolo e la pluralità delle connessioni marittime di Tcr. Anche l'import registra un buon incremento con un +13,72% rispetto al 2024, evidenziando una dinamica equilibrata dei flussi commerciali. "La crescita in doppia cifra sia dell'export che dell'import evidenzia che stiamo consolidando il nostro ruolo di gateway adriatico per l'intera regione e non solo, infatti la forza dei collegamenti Intramed richiama l'interesse anche di ampie aree del nord Italia" affermano da Tcr. "La recente acquisizione di nuove linee di navigazione ha contribuito a rafforzare la gamma di servizi offerti: Cma Cgm con il servizio Bms (Bora Med Service), Cosco con il suo servizio Age e per ultima Evergreen con il servizio Adl. Attraverso gli hub di Malta, Pireo, Gioia Tauro e Abu Qir le aziende e gli operatori del territorio hanno maggiori opzioni per arrivare anche in mercati fuori dal bacino del Mediterraneo. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY. SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

## Ancona Today

### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

---

#### Si ferisce ad una mano mentre lavora in una nave, ragazzo di 19 anni soccorso al porto

E' successo nella notte tra sabato e domenica. Sul posto il 118 **ANCONA** - Stava lavorando all'interno di un'imbarcazione nei pressi della banchina 16 del **porto** di **Ancona** quando si è ferito a una mano. A finire in ospedale, nella notte tra sabato e domenica, un ragazzo di 19 anni. Il membro dell'equipaggio è stato soccorso dagli operatori della Croce Gialla di **Ancona** e trasportato in ospedale per accertamenti.





## L'assessore regionale Giacomo Bugaro: «Traghetti spostati nel 2027, ma così spazio per un park»

Giacomo Bugaro, assessore regionale al Porto, che anno sarà il 2026 per lo scalo dorico? «Il 13 novembre scorso ho incontrato il presidente dell'**Autorità portuale** con i miei dirigenti di settore e abbiamo firmato un memorandum nel quale abbiamo inserito una serie di milestone. La prima è la gara (per la gestione, ndr) dell'ex Tubimar, così da dare soddisfazione alla nautica di lusso, che ha bisogno di spazi. E poi quella per l'affidamento delle banchine 19, 20 e 21 e lo spostamento dei traghetti dal Guasco». A marzo però scade il mandato di Garofalo. A che punto è l'iter della successione? «L'iter lo apre il Ministero delle Infrastrutture. Ma è obbligatorio che parta a breve, credo che entro febbraio avremo il bando». Sarà un Garofalo-bis? «C'è una prassi consolidata che va verso il rinnovo per dare continuità ma ci sono state presidenze di un solo mandato. Lo stesso Garofalo fece un solo mandato a Messina». Che figura servirà al porto? «Una guida estremamente dinamica. Dobbiamo cogliere l'occasione della ricostruzione in Ucraina, di tutti i materiali che potranno passare per Ancona. Il Mediterraneo sarà fondamentale». Tra le infrastrutture fondamentali per lo sviluppo, voi inserite la Penisola. Possiamo attenderci sviluppi già quest'anno? «La Penisola troverà la sua prima concretizzazione nell'approvazione del nuovo Prg **portuale** (nel 2027, ndr)». E il traffico passeggeri? Ancona si doterà di un nuovo terminal alla banchina 15, ma quando? «Deve essere smontato l'attuale tendone. Il sedime è lo stesso». Fine lavori prevista nel 2027. Quest'estate come faremo con le crociere senza l'hub? «Troveranno una sistemazione transitoria». E per la gestione? «Oltre ad Msc è arrivata la manifestazione di interesse di Global Port, il più grande player mondiale degli scali crocieristici. Sono in attesa del bando». Parlando di sviluppo economico, non possiamo non nominare la Zes. Che riflessi avrà sul porto? «Il 29 gennaio abbiamo una riunione per l'istituzione delle zone franche doganali intercluse». Si potrebbero fare entro l'anno? «Devono». Stessa decisione per lo spostamento dei traghetti dal Guasco alle banchine 19, 20 e 21? «Il tempo è scaduto. È un'assoluta priorità sulla quale la Giunta farà i suoi rilievi anche nell'ottica dell'eventuale riconferma dell'attuale guida del porto. È già da agosto 2025 che le banchine sono pronte, pensavo il bando (per la gestione, ndr) uscisse molto prima». Avevate detto gennaio 2026. «Oggi è il 12 gennaio: confido che il presidente Garofalo, rientrato in sede, consideri questo dossier una delle priorità di inizio anno». Lo spostamento avverrà nel 2026? «La vedo difficile. Secondo me la stagione turistica giusta sarà quella 2027. Nelle banchine 19, 20 e 21 c'è bisogno delle cancellate, degli ingressi doganali. E del pontone per l'accosto delle navi». In ottica mobilità, questo Natale il porto si è aperto alle auto con un piccolo park. Un'esperienza che può ripetersi? «Lo spostamento dei traghetti apre questa prospettiva in maniera completamente



diversa. Sarà concretamente possibile avere un park in centro a costo zero». Il leitmotiv del suo lavoro, finora, è stato "tempi certi". C'era bisogno di una scossa? «Le scuse non le accetto più. Ci sono i progetti, ci sono i soldi e la volontà politica. È ora di fare le cose. Altrimenti le aziende scappano». È già successo? «Nel settore degli yacht. Ferretti ha comprato uno yard a Ravenna, Palumbo a Savona». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Porto, il 2026 è delle infrastrutture: in ballo opere per oltre 400 milioni

ANCONA Sarà un anno intenso, quello appena cominciato, per il porto di Ancona. Se volessimo abbandonarci alla tradizione cinese di dare un nome ai 12 mesi che si aspettano, potremmo dire che non sarà l'anno del cane o della tartaruga ma delle Infrastrutture. I conti In ballo, con sviluppi attesi nel corso dei mesi che verranno, ce ne sono per oltre 400 milioni di euro. Ben 428 milioni, a voler essere precisi. Metà di questo budget è assorbito dalla Penisola, la maxi-banchina da 270 milioni di euro alla Darsena Marche che dovrebbe fornire gli spazi per liberare definitivamente il porto antico dalle navi, anche da crociera. Sia chiaro, non si farà nel 2026, sarebbe irrealistico soltanto pensarlo. Però tra quest'anno e il 2027, l'Autorità portuale approverà il nuovo Piano regolatore, lo strumento urbanistico che disegnerà lo scalo per i prossimi 30 anni. A quel punto potrà partire la progettazione della maxi-opera. Più concrete, invece, le possibilità di sviluppo per quanto riguarda il Lungomare nord, la nuova scogliera che consentirà la rettifica dei binari fino a 200 chilometri orari e la creazione di una corsia riservata ai Tir su via Flaminia. Dopo sei anni di attesa, a settembre scorso è arrivato l'ok del Ministero dell'Ambiente ma ora bisogna dar corso ai progetti. Nei prossimi giorni dovrebbe svolgersi un incontro tra gli assessori regionali Baldelli (Infrastrutture) e Bugaro (Porto) per definire i primi dettagli che porteranno al cantiere, sperabilmente ma cautamente entro l'anno. Da sola, quest'opera vale 52,8 milioni. APPROFONDIMENTI LE INDAGINI Bitcoin, accreditati e false vendite: i carabinieri scoprono truffe per quasi 10mila euro nel Fermano Il molo Scendendo di budget, a 22,2 milioni di euro troviamo il molo Clementino, il banchinamento per le grandi navi da crociera al porto antico. Il progetto è stato inviato a novembre (dopo 2 anni di attesa) al Ministero dell'Ambiente per le sue valutazioni. Più celere, invece, dovrebbe essere il bando per la costruzione del nuovo terminal passeggeri alla Banchina 15, in via XXIX Settembre. Per un costo di 7,2 milioni, andrà a sostituire l'attuale tensostruttura. Entro fine mese dovrebbe essere pubblicato il bando per l'affidamento dei lavori, con la promessa di finirli in tempo per la stagione turistica 2027. Nel frattempo, quella 2026 sarà un po' caotica: per costruire il nuovo hub, infatti, bisognerà demolire l'attuale. E, quindi, servirà un appoggio temporaneo. Per quanto riguarda la gestione, invece, nel 2026 sarà pubblicato il bando che vedrà sfidarsi Msc e i turchi di Global Ports Holding, leader mondiale nel settore. La gestione dell'eventuale hub al molo Clementino, invece, sarà rimandata a un secondo bando. Nel 2026 dovremmo però vedere avviati e conclusi lavori importanti, come quelli per il dragaggio delle banchine dalla 19 alla 26, con quote fino a -14 metri. Un investimento da 18,7 milioni che dovrebbe concludersi entro ottobre. Per lasciare spazio, a novembre, alla demolizione parziale del molo Nord per 11 milioni e un anno di lavori. Guarda invece



ANCONA Sarà un anno intenso, quello appena cominciato, per il porto di Ancona. Se volessimo abbandonarci alla tradizione cinese di dare un nome ai 12 mesi che si aspettano, potremmo dire che non sarà l'anno del cane o della tartaruga ma delle Infrastrutture. I conti In ballo, con sviluppi attesi nel corso dei mesi che verranno, ce ne sono per oltre 400 milioni di euro. Ben 428 milioni, a voler essere precisi. Metà di questo budget è assorbito dalla Penisola, la maxi-banchina da 270 milioni di euro alla Darsena Marche che dovrebbe fornire gli spazi per liberare definitivamente il porto antico dalle navi, anche da crociera. Sia chiaro, non si farà nel 2026, sarebbe irrealistico soltanto pensarlo. Però tra quest'anno e il 2027, l'Autorità portuale approverà il nuovo Piano regolatore, lo strumento urbanistico che disegnerà lo scalo per i prossimi 30 anni. A quel punto potrà partire la progettazione della maxi-opera. Più concrete, invece, le possibilità di sviluppo per quanto riguarda il Lungomare nord, la nuova scogliera che consentirà la rettifica dei binari fino a 200 chilometri orari e la creazione di una corsia riservata ai Tir su via Flaminia. Dopo sei anni di attesa, a settembre scorso è arrivato l'ok del Ministero dell'Ambiente ma ora bisogna dar corso ai progetti. Nei prossimi giorni dovrebbe svolgersi un incontro tra gli assessori regionali Baldelli (Infrastrutture) e Bugaro (Porto) per definire i primi dettagli che porteranno al cantiere, sperabilmente ma cautamente entro l'anno. Da sola, quest'opera vale 52,8 milioni. APPROFONDIMENTI LE INDAGINI Bitcoin, accreditati e false vendite: i carabinieri scoprono truffe per quasi 10mila euro nel Fermano Il molo Scendendo di budget, a 22,2 milioni di euro troviamo il molo Clementino, il banchinamento per le grandi navi da crociera al porto antico. Il progetto è stato inviato a novembre (dopo 2 anni di attesa) al Ministero dell'Ambiente per le sue valutazioni. Più celere, invece, dovrebbe essere il bando per la costruzione del nuovo terminal passeggeri alla Banchina 15, in via XXIX

dritta al 2028 la nuova banchina 27 alla Darsena Marche. Gli altri interventi A giugno 2026, invece, avremo l'elettrificazione delle banchine di via XXIX Settembre (la deadline tassativa è data dalla risorse Pnrr), con i traghetti che potranno collegarsi alla corrente elettrica per spegnere i motori e non inquinare in sosta. Lavori in corso, questi, per 9 milioni. Più contenuti, 700mila euro, i lavori di demolizione dell'ex Tubimar. Il bando per la gestione degli spazi che ne deriveranno (da affidare alla cantieristica navale di lusso) sarà pubblicato entro fine mese. Fuori sacco la riapertura della stazione marittima: entro febbraio Rfi presenterà a Comune e Regione un progetto concreto, con tanto di costi e iter temporale. Su questo fronte, la pazienza è d'oro. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

## **Cade a bordo di una nave mercantile: 19enne in ospedale**

Il personale della Croce Gialla è intervenuto nella notte tra sabato 10 e domenica 11 gennaio alla banchina numero 16 al **porto** di Ancona per un ragazzo di 19 anni che è caduto a bordo di una nave mercantile. Il giovane, che fa parte dell'equipaggio, nell'impatto si è ferito a una mano. Soccorso sul posto, è stato poi trasportato all'ospedale di Torrette con un codice verde. Questo è un articolo pubblicato il 11-01-2026 alle 12:03 sul giornale del 12 gennaio 2026 0 letture.



## Futuro Tvn, Pietro Tidei: «C'è da chiedersi se c'è una classe politica all'altezza delle opportunità e del momento»

L'ex sindaco di Santa Marinella illustra la sua idea per il dopo carbone Alessandra Rosati CIVITAVECCHIA - L'ex sindaco di Santa Marinella Pietro Tidei accende un faro sul futuro della centrale di Civitavecchia Torre Valdaliga nord. «Il conto alla rovescia per la demolizione della centrale a carbone di Torrevaldaliga Nord (Tvn) si è fermato a "Meno uno: riserva" - dice Tidei - Ma resta pur sempre un conto alla rovescia. Fredda o calda non cambia: il dome (il silos gigante per stoccare il carbone) è vuoto da mesi. Nel frattempo il porto di Civitavecchia ha preso una brutta china: scivola verso il basso scendendo dal 15° al 17° posto nella classifica nazionale con il rischio di veder sfumare in tutto o in parte i finanziamenti già programmati. Stupisce l'assenza di dibattito su cosa fare dopo. La politica sembra più interessata a farsi vedere che a fare. Soprattutto, pare che la cosa riguardi solo i 50mila abitanti di Civitavecchia e non gli altri cinquantamila che vivono nei comuni a meno di 18 chilometri». Eppure gli esempi non mancano: Rotterdam, Duisburg, Bremerhaven, Aarhus, Göteborg, Stoccolma, Anversa». Advertisement You can close Ad in 5 s Cosa fanno i porti del Nord Europa «Nei porti del Nord Europa - osserva Tidei - le vecchie zone industriali legate al carbone o al petrolio vengono ripulite e trasformate in moderni terminal container "green", cioè ecologici. Prendete Duisburg in Germania: la "coal island" (isola del carbone), 240mila metri quadrati che scaricava 20 milioni di tonnellate di carbone l'anno, oggi è il Duisburg Gateway Terminal, hub container collegato alla Cina via ferrovia con treni green a idrogeno. Rotterdam nei Paesi Bassi ha rigenerato il Maasvlakte per un mega-terminal da 7 milioni di container all'anno, con banchine elettrificate ("shore power" o cold ironing: le navi si attaccano alla corrente a terra e spengono i motori). Bremerhaven investe 3 miliardi in espansione green con eolico offshore. Risultato? Traffico triplicato, zero emissioni locali, migliaia di posti di lavoro». Opportunità per Civitavecchia «Immaginate - prosegue Pietro Tidei - l'area Tvn, 100 ettari liberi vicino al porto con fondali profondi 15 metri, diventa un terminal container da 2-3 milioni Teu (unità equivalenti venti piedi, standard container). Vicina a Roma e autostrade, intercetta merci dall'Asia per Centro Italia. Aggiungete idrogeno verde e cold ironing: attira armatori come Maersk, crea 1.500 posti fissi, genera 100 milioni annui di gettito. Basta silos neri, spazio per gru giganti». Trasferire il modello: un piano passo dopo passo «Partiamo dall'esperienza di Duisburg: tocca all'Enel bonificare l'area, come prevede il principio "chi inquina paga" del D.lgs 152/06, liberandola da scorie e contaminanti. E sarebbe il primo passo - sottolinea Tidei - Poi, come per i terminal crocieristici di Civitavecchia gestiti dal consorzio Rtc (Rome Terminal Crociere), si crea un consorzio per i container con Msc, Maersk e altri armatori: loro mettono i soldi per banchine, gru elettriche e tecnologie green, coprendo il 70% dei



L'ex sindaco di Santa Marinella illustra la sua idea per il dopo carbone Alessandra Rosati CIVITAVECCHIA - L'ex sindaco di Santa Marinella Pietro Tidei accende un faro sul futuro della centrale di Civitavecchia Torre Valdaliga nord. «Il conto alla rovescia per la demolizione della centrale a carbone di Torrevaldaliga Nord (Tvn) si è fermato a "Meno uno: riserva" - dice Tidei - Ma resta pur sempre un conto alla rovescia. Fredda o calda non cambia: il dome (il silos gigante per stoccare il carbone) è vuoto da mesi. Nel frattempo il porto di Civitavecchia ha preso una brutta china: scivola verso il basso scendendo dal 15° al 17° posto nella classifica nazionale con il rischio di veder sfumare in tutto o in parte i finanziamenti già programmati. Stupisce l'assenza di dibattito su cosa fare dopo. La politica sembra più interessata a farsi vedere che a fare. Soprattutto, pare che la cosa riguardi solo i 50mila abitanti di Civitavecchia e non gli altri cinquantamila che vivono nei comuni a meno di 18 chilometri». Eppure gli esempi non mancano: Rotterdam, Duisburg, Bremerhaven, Aarhus, Göteborg, Stoccolma, Anversa». Advertisement You can close Ad in 5 s Cosa fanno i porti del Nord Europa «Nei porti del Nord Europa - osserva Tidei - le vecchie zone industriali legate al carbone o al petrolio vengono ripulite e trasformate in moderni terminal container "green", cioè ecologici. Prendete Duisburg in Germania: la "coal island" (isola del carbone), 240mila metri quadrati che scaricava 20 milioni di tonnellate di carbone l'anno, oggi è il Duisburg Gateway Terminal, hub container collegato alla Cina via ferrovia con treni green a idrogeno. Rotterdam nei Paesi Bassi ha rigenerato il Maasvlakte per un mega-terminal da 7 milioni di container all'anno, con banchine elettrificate ("shore power" o cold ironing: le navi si attaccano alla corrente a terra e spengono i motori). Bremerhaven investe 3 miliardi in espansione green con eolico offshore. Risultato? Traffico triplicato, zero emissioni locali, migliaia di posti di lavoro». Opportunità per



costi come a Rotterdam, dove pubblico e privato dividono equamente le responsabilità. Nel frattempo dovrebbe essere l'Adsp (Autorità di Sistema Portuale) di Civitavecchia a presentare un masterplan al Mimit, puntando ad ottenere una Via (Valutazione Impatto Ambientale) accelerata coi fondi Pnrr: gare bandite in 6 mesi, lavori entro il 2027. Ultimo punto: La Regione Lazio dovrebbe dire la sua, interviene per sbloccare finanziamenti Ue TenT (Rete Transeuropea Trasporti), coordinando gli enti locali da Tarquinia a Santa Marinella per un'occupazione vera e duratura. Così un progetto trova gambe: crociere potenziate con pacchetti turistici enogastronomici e termali venduti a bordo, ro-ro con Corsica Ferries e piazzali per semirimorchi, cantieristica con bacini per riparazioni navi e demolizioni green contro Turchia e India». Pianificazione e logistica: pensando in grande «Ora immaginate di pianificare sul serio - conclude Pietro Tidei - uniamo le aree Tvn al retroporto per magazzini, interscambio ferro-gomma e un hub per idrogeno verde da eolico galleggiante nel Tirreno. Ripristiniamo la storica ferrovia Civitavecchia-Orte, già finanziata, per merci e passeggeri dei traghetti, e prolunghiamo la ferrovia fino a Fiumicino (mancano 600 metri di binario) collegando aeroporto e navi da crociera con una stazione interna al porto. Stiamo pensando alla Logistica 4.0: droni per inventari, intelligenza artificiale per ottimizzare i container, zero emissioni entro 2030. Così Civitavecchia risolve anche il calo merci - dal 15° al 17° posto nazionale, ma +14% container nel 2025 - salendo al top 5 italiano. Crociere leader con 1,9 milioni di passeggeri semestrali, ro-ro rinforzato, cantieri navali con Terni per acciai, e container che volano grazie a fondali profondi e spazi ex Tvn per super-navi. Un motore per 100mila abitanti, non chiacchiere. Mentre, e lo dico da ex sindaco, è giusto iniziare a farsi la domanda se c'è da queste parti una classe politica all'altezza delle opportunità e del momento». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Tassa crocieristi, Usb Civitavecchia: «I comuni portuali devono unirsi. Il sindaco assuma l'iniziativa»

Il sindacato propone di «guardare alla significativa esperienza maturata nel settore aeroportuale» Alessandra Rosati CIVITAVECCHIA - L'Unione sindacale di base di Civitavecchia prende posizione sul tema della tassa per i crocieristi, esortando i comuni portuali ad unirsi. Il monito è rivolto in particolare al sindaco di Civitavecchia affinché si faccia promotore dell'iniziativa. Advertisement You can close Ad in 4 s «Da diverso tempo è in corso un vivace dibattito circa la necessità di assicurare alle città portuali finanziamenti aggiuntivi, derivati dall'enorme movimento passeggeri di traghetti e crociere che ormai pesa su molte realtà. Se ne discute a Civitavecchia come in tanti altri territori, in Italia e all'estero, soprattutto per contrastare inquinamento ed overtourism - osserva il sindacato - La tematica è di evidente interesse per i cittadini dei comuni interessati, specie i più deboli, su cui da ultimo gravano i costi indotti dai traffici navali: in termini di aumento dei tributi, peggioramento dei servizi pubblici, crescita dei prezzi e degli affitti. Giusto quindi che a pagare siano i diretti responsabili. Solo che c'è un problema: manca lo strumento . Che non potrà mai essere una convenzione tipo Enel, quando mai indigesta agli armatori, né una qualche tassa da applicare che al momento non esiste. O meglio, che in effetti esiste ma unicamente per casi peculiari: ci riferiamo al "Contributo di sbarco" purtroppo circoscritto ai comuni delle isole minori, nonché alla "Addizionale comunale sui diritti di imbarco portuale", che invece interessa città metropolitane e capoluoghi di provincia ma solo se sono a rischio di dissesto. Come per l'appunto è stato il caso di Genova, Venezia, Salerno e Palermo. Per tutti gli altri niente». «L'idea di un nuovo tributo si è quindi fatta strada, investendo anche il Parlamento ma senza effetti di sorta - prosegue il sindacato - Probabilmente per un motivo molto semplice: perché nel rapporto di forza tra favorevoli e contrari non c'è partita. Le compagnie armatoriali sono troppo potenti, le **Adsp** troppo subalterne, i comuni portuali troppo deboli e disuniti». «Per superare questa impasse, proponiamo allora di guardare a una significativa esperienza maturata in un settore simile: quello aeroportuale - suggerisce l'Usb Civitavecchia - Spesso, infatti, si manca di ricordare che fin dal 1996 esiste in Italia un'associazione dei comuni sedi di aeroporti, l'Ancai, la quale, in favore dei propri territori, è riuscita a far istituire ben due nuove imposte: "L'addizionale comunale sui diritti d'imbarco di passeggeri sugli aeromobili", e l'Iresa "Imposta regionale sulle emissioni sonore degli aeromobili". «L'origine e la struttura di questi provvedimenti - spiega il sindacato - potrebbero insegnare qualcosa. Innanzitutto, che i comuni portuali dovrebbero uscire dall'inerzia e aggregarsi al più presto in forma associativa, al fine di ottenere il peso necessario a convincere il legislatore. Perché l'Ancai evidentemente latita. Poi che le aliquote da applicare, che



Il sindacato propone di «guardare alla significativa esperienza maturata nel settore aeroportuale» Alessandra Rosati CIVITAVECCHIA - L'Unione sindacale di base di Civitavecchia prende posizione sul tema della tassa per i crocieristi, esortando i comuni portuali ad unirsi. Il monito è rivolto in particolare al sindaco di Civitavecchia affinché si faccia promotore dell'iniziativa. Advertisement You can close Ad in 4 s «Da diverso tempo è in corso un vivace dibattito circa la necessità di assicurare alle città portuali finanziamenti aggiuntivi, derivati dall'enorme movimento passeggeri di traghetti e crociere che ormai pesa su molte realtà. Se ne discute a Civitavecchia come in tanti altri territori, in Italia e all'estero, soprattutto per contrastare inquinamento ed overtourism - osserva il sindacato - La tematica è di evidente interesse per i cittadini dei comuni interessati, specie i più deboli, su cui da ultimo gravano i costi indotti dai traffici navali: in termini di aumento dei tributi, peggioramento dei servizi pubblici, crescita dei prezzi e degli affitti. Giusto quindi che a pagare siano i diretti responsabili. Solo che c'è un problema: manca lo strumento . Che non potrà mai essere una convenzione tipo Enel, quando mai indigesta agli armatori, né una qualche tassa da applicare che al momento non esiste. O meglio, che in effetti esiste ma unicamente per casi peculiari: ci riferiamo al "Contributo di sbarco" purtroppo circoscritto ai comuni delle isole minori, nonché alla "Addizionale comunale sui diritti di imbarco portuale", che invece interessa città metropolitane e capoluoghi di provincia ma solo se sono a rischio di dissesto. Come per l'appunto è stato il caso di Genova, Venezia, Salerno e Palermo. Per tutti gli altri niente». «L'idea di un nuovo tributo si è quindi fatta strada, investendo anche il Parlamento ma senza effetti di sorta - prosegue il sindacato - Probabilmente per un motivo molto semplice: perché nel rapporto di forza tra favorevoli e contrari non c'è partita. Le compagnie armatoriali sono troppo potenti,



## CivOnline

### Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

---

noi auspicheremmo contenute per evitare squilibri tra gli scali, potrebbero essere tarate anche sulle emissioni navali, senza colpire solo i passeggeri. E infine che le risorse derivate dovrebbero essere proporzionali allo scopo, nonché strettamente vincolate a interventi compensativi . Non è roba da poco». «Peraltro - osserva l'Usb - proprio la stessa Ancai dimostra come una associazione dei comuni portuali non dovrebbe per forza limitarsi a rivendicazioni di natura economica, potendo anzi intervenire sul più vasto insieme di materie inerenti al rapporto città-porto . Che non sono poche né secondarie. Nondimeno, una siffatta associazione potrebbe ben rappresentare un utile riferimento per tutti quei soggetti localmente interessati al mondo portuale - istituzioni, associazioni, comitati - ampliando con ciò gli spazi di partecipazione». «Civitavecchia - conclude il sindacato - tra traghetti e crociere, ogni anno è attraversata da un numero di passeggeri pari circa a 100 volte quello dei propri abitanti. Un dato impressionante. In tal senso, pensiamo abbia tutto l'interesse e anzi la necessità di promuovere un incontro dei comuni portuali, al fine di avviare un'azione coordinata in favore dei propri territori. I comuni sedi di aeroporti lo fanno già da 30 anni, con successo . Crediamo sia il caso di provarci». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Futuro Tvn, Pietro Tidei: «C'è da chiedersi se c'è una classe politica all'altezza delle opportunità e del momento»

CIVITAVECCHIA - L'ex sindaco di Santa Marinella Pietro Tidei accende un faro sul futuro della centrale di Civitavecchia Torre Valdaliga nord. «Il conto alla rovescia per la demolizione della centrale a carbone di Torrevaldaliga Nord (Tvn) si è fermato a "Meno uno: riserva" - dice Tidei - Ma resta pur sempre un conto alla rovescia. Fredda o calda non cambia: il dome (il silos gigante per stoccare il carbone) è vuoto da mesi. Nel frattempo il porto di Civitavecchia ha preso una brutta china: scivola verso il basso scendendo dal 15° al 17° posto nella classifica nazionale con il rischio di veder sfumare in tutto o in parte i finanziamenti già programmati. Stupisce l'assenza di dibattito su cosa fare dopo. La politica sembra più interessata a farsi vedere che a fare. Soprattutto, pare che la cosa riguardi solo i 50mila abitanti di Civitavecchia e non gli altri cinquantamila che vivono nei comuni a meno di 18 chilometri». Eppure gli esempi non mancano: Rotterdam, Duisburg, Bremerhaven, Aarhus, Göteborg, Stoccolma, Anversa». Cosa fanno i porti del Nord Europa «Nei porti del Nord Europa - osserva Tidei - le vecchie zone industriali legate al carbone o al petrolio vengono ripulite e trasformate in moderni terminal container "green", cioè ecologici. Prendete Duisburg in Germania: la "coal island" (isola del carbone), 240mila metri quadrati che scaricava 20 milioni di tonnellate di carbone l'anno, oggi è il Duisburg Gateway Terminal, hub container collegato alla Cina via ferrovia con treni green a idrogeno. Rotterdam nei Paesi Bassi ha rigenerato il Maasvlakte per un mega-terminal da 7 milioni di container all'anno, con banchine elettrificate ("shore power" o cold ironing: le navi si attaccano alla corrente a terra e spengono i motori). Bremerhaven investe 3 miliardi in espansione green con eolico offshore. Risultato? Traffico triplicato, zero emissioni locali, migliaia di posti di lavoro». Opportunità per Civitavecchia «Immaginate - prosegue Pietro Tidei - l'area Tvn, 100 ettari liberi vicino al porto con fondali profondi 15 metri, diventa un terminal container da 2-3 milioni Teu (unità equivalenti venti piedi, standard container). Vicina a Roma e autostrade, intercetta merci dall'Asia per Centro Italia. Aggiungete idrogeno verde e cold ironing: attira armatori come Maersk, crea 1.500 posti fissi, genera 100 milioni annui di gettito. Basta silos neri, spazio per gru giganti». Trasferire il modello: un piano passo dopo passo «Partiamo dall'esperienza di Duisburg: tocca all'Enel bonificare l'area, come prevede il principio "chi inquina paga" del D.lgs 152/06, liberandola da scorie e contaminanti. E sarebbe il primo passo - sottolinea Tidei - Poi, come per i terminal crocieristici di Civitavecchia gestiti dal consorzio Rtc (Rome Terminal Crociere), si crea un consorzio per i container con Msc, Maersk e altri armatori: loro mettono i soldi per banchine, gru elettriche e tecnologie green, coprendo il 70% dei costi come a Rotterdam, dove pubblico e privato dividono equamente le responsabilità. Nel frattempo dovrebbe essere l'Adsp



CIVITAVECCHIA - L'ex sindaco di Santa Marinella Pietro Tidei accende un faro sul futuro della centrale di Civitavecchia Torre Valdaliga nord. «Il conto alla rovescia per la demolizione della centrale a carbone di Torrevaldaliga Nord (Tvn) si è fermato a "Meno uno: riserva" - dice Tidei - Ma resta pur sempre un conto alla rovescia. Fredda o calda non cambia: il dome (il silos gigante per stoccare il carbone) è vuoto da mesi. Nel frattempo il porto di Civitavecchia ha preso una brutta china: scivola verso il basso scendendo dal 15° al 17° posto nella classifica nazionale con il rischio di veder sfumare in tutto o in parte i finanziamenti già programmati. Stupisce l'assenza di dibattito su cosa fare dopo. La politica sembra più interessata a farsi vedere che a fare. Soprattutto, pare che la cosa riguardi solo i 50mila abitanti di Civitavecchia e non gli altri cinquantamila che vivono nei comuni a meno di 18 chilometri». Eppure gli esempi non mancano: Rotterdam, Duisburg, Bremerhaven, Aarhus, Göteborg, Stoccolma, Anversa». Cosa fanno i porti del Nord Europa «Nei porti del Nord Europa - osserva Tidei - le vecchie zone industriali legate al carbone o al petrolio vengono ripulite e trasformate in moderni terminal container "green", cioè ecologici. Prendete Duisburg in Germania: la "coal island" (isola del carbone), 240mila metri quadrati che scaricava 20 milioni di tonnellate di carbone l'anno, oggi è il Duisburg Gateway Terminal, hub container collegato alla Cina via ferrovia con treni green a idrogeno. Rotterdam nei Paesi Bassi ha rigenerato il Maasvlakte per un mega-terminal da 7 milioni di container all'anno, con banchine elettrificate ("shore power" o cold ironing: le navi si attaccano alla corrente a terra e spengono i motori). Bremerhaven investe 3 miliardi in espansione green con eolico offshore. Risultato? Traffico triplicato, zero emissioni locali, migliaia di posti di lavoro». Opportunità per Civitavecchia «Immaginate - prosegue Pietro Tidei - l'area Tvn, 100 ettari liberi vicino al porto con fondali profondi 15 metri, diventa un

## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

---

(Autorità di Sistema Portuale) di Civitavecchia a presentare un masterplan al Mimit, puntando ad ottenere una Via (Valutazione Impatto Ambientale) accelerata coi fondi Pnrr: gare bandite in 6 mesi, lavori entro il 2027. Ultimo punto: La Regione Lazio dovrebbe dire la sua, interviene per sbloccare finanziamenti Ue TenT (Rete Transeuropea Trasporti), coordinando gli enti locali da Tarquinia a Santa Marinella per un'occupazione vera e duratura. Così un progetto trova gambe: crociere potenziate con pacchetti turistici enogastronomici e termali venduti a bordo, ro-ro con Corsica Ferries e piazzali per semirimorchi, cantieristica con bacini per riparazioni navi e demolizioni green contro Turchia e India». Pianificazione e logistica: pensando in grande «Ora immaginate di pianificare sul serio - conclude Pietro Tidei - uniamo le aree Tvn al retroporto per magazzini, interscambio ferro-gomma e un hub per idrogeno verde da eolico galleggiante nel Tirreno. Ripristiniamo la storica ferrovia Civitavecchia-Orte, già finanziata, per merci e passeggeri dei traghetti, e prolunghiamo la ferrovia fino a Fiumicino (mancano 600 metri di binario) collegando aeroporto e navi da crociera con una stazione interna al porto. Stiamo pensando alla Logistica 4.0: droni per inventari, intelligenza artificiale per ottimizzare i container, zero emissioni entro 2030. Così Civitavecchia risolve anche il calo merci - dal 15° al 17° posto nazionale, ma +14% container nel 2025 - salendo al top 5 italiano. Crociere leader con 1,9 milioni di passeggeri semestrali, ro-ro rinforzato, cantieri navali con Terni per acciai, e container che volano grazie a fondali profondi e spazi ex Tvn per super-navi. Un motore per 100mila abitanti, non chiacchiere. Mentre, e lo dico da ex sindaco, è giusto iniziare a farsi la domanda se c'è da queste parti una classe politica all'altezza delle opportunità e del momento». ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.

## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Tassa crocieristi, Usb Civitavecchia: «I comuni portuali devono unirsi. Il sindaco assuma l'iniziativa»

CIVITAVECCHIA - L'Unione sindacale di base di Civitavecchia prende posizione sul tema della tassa per i crocieristi, esortando i comuni portuali ad unirsi. Il monito è rivolto in particolare al sindaco di Civitavecchia affinché si faccia promotore dell'iniziativa. «Da diverso tempo è in corso un vivace dibattito circa la necessità di assicurare alle città portuali finanziamenti aggiuntivi, derivati dall'enorme movimento passeggeri di traghetti e crociere che ormai pesa su molte realtà. Se ne discute a Civitavecchia come in tanti altri territori, in Italia e all'estero, soprattutto per contrastare inquinamento ed overtourism - osserva il sindacato - La tematica è di evidente interesse per i cittadini dei comuni interessati, specie i più deboli, su cui da ultimo gravano i costi indotti dai traffici navali: in termini di aumento dei tributi, peggioramento dei servizi pubblici, crescita dei prezzi e degli affitti. Giusto quindi che a pagare siano i diretti responsabili. Solo che c'è un problema: manca lo strumento. Che non potrà mai essere una convenzione tipo Enel, quando mai indigesta agli armatori, né una qualche tassa da applicare che al momento non esiste. O meglio, che in effetti esiste ma unicamente per casi peculiari: ci riferiamo al "Contributo di sbarco" purtroppo circoscritto ai comuni delle isole minori, nonché alla "Addizionale comunale sui diritti di imbarco portuale", che invece interessa città metropolitane e capoluoghi di provincia ma solo se sono a rischio di dissesto. Come per l'appunto è stato il caso di Genova, Venezia, Salerno e Palermo. Per tutti gli altri niente». «L'idea di un nuovo tributo si è quindi fatta strada, investendo anche il Parlamento ma senza effetti di sorta - prosegue il sindacato - Probabilmente per un motivo molto semplice: perché nel rapporto di forza tra favorevoli e contrari non c'è partita. Le compagnie armatoriali sono troppo potenti, le Adsp troppo subalterne, i comuni portuali troppo deboli e disuniti». «Per superare questa impasse, proponiamo allora di guardare a una significativa esperienza maturata in un settore simile: quello aeroportuale - suggerisce l'Usb Civitavecchia - Spesso, infatti, si manca di ricordare che fin dal 1996 esiste in Italia un'associazione dei comuni sedi di aeroporti, l'Ancai, la quale, in favore dei propri territori, è riuscita a far istituire ben due nuove imposte: "L'addizionale comunale sui diritti d'imbarco di passeggeri sugli aeromobili", e l'Iresa "Imposta regionale sulle emissioni sonore degli aeromobili". «L'origine e la struttura di questi provvedimenti - spiega il sindacato - potrebbero insegnare qualcosa. Innanzitutto, che i comuni portuali dovrebbero uscire dall'inerzia e aggregarsi al più presto in forma associativa, al fine di ottenere il peso necessario a convincere il legislatore. Perché l'Anci evidentemente latita. Poi che le aliquote da applicare, che noi auspicheremmo contenute per evitare squilibri tra gli scali, potrebbero essere tarate anche sulle emissioni navali, senza colpire solo i passeggeri. E infine che le risorse derivate dovrebbero essere



CIVITAVECCHIA - L'Unione sindacale di base di Civitavecchia prende posizione sul tema della tassa per i crocieristi, esortando i comuni portuali ad unirsi. Il monito è rivolto in particolare al sindaco di Civitavecchia affinché si faccia promotore dell'iniziativa. «Da diverso tempo è in corso un vivace dibattito circa la necessità di assicurare alle città portuali finanziamenti aggiuntivi, derivati dall'enorme movimento passeggeri di traghetti e crociere che ormai pesa su molte realtà. Se ne discute a Civitavecchia come in tanti altri territori, in Italia e all'estero, soprattutto per contrastare inquinamento ed overtourism - osserva il sindacato - La tematica è di evidente interesse per i cittadini dei comuni interessati, specie i più deboli, su cui da ultimo gravano i costi indotti dai traffici navali: in termini di aumento dei tributi, peggioramento dei servizi pubblici, crescita dei prezzi e degli affitti. Giusto quindi che a pagare siano i diretti responsabili. Solo che c'è un problema: manca lo strumento. Che non potrà mai essere una convenzione tipo Enel, quando mai indigesta agli armatori, né una qualche tassa da applicare che al momento non esiste. O meglio, che in effetti esiste ma unicamente per casi peculiari: ci riferiamo al "Contributo di sbarco" purtroppo circoscritto ai comuni delle isole minori, nonché alla "Addizionale comunale sui diritti di imbarco portuale", che invece interessa città metropolitane e capoluoghi di provincia ma solo se sono a rischio di dissesto. Come per l'appunto è stato il caso di Genova, Venezia, Salerno e Palermo. Per tutti gli altri niente». «L'idea di un nuovo tributo si è quindi fatta strada, investendo anche il Parlamento ma senza effetti di sorta - prosegue il sindacato - Probabilmente per un motivo molto semplice: perché nel rapporto di forza tra favorevoli e contrari non c'è partita. Le compagnie armatoriali sono troppo potenti, le Adsp troppo subalterne, i comuni portuali troppo deboli e disuniti». «Per superare questa impasse, proponiamo allora di guardare a una significativa esperienza

## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

---

proporzionali allo scopo, nonché strettamente vincolate a interventi compensativi . Non è roba da poco». «Peraltro - osserva l'Usb - proprio la stessa Ancai dimostra come una associazione dei comuni portuali non dovrebbe per forza limitarsi a rivendicazioni di natura economica, potendo anzi intervenire sul più vasto insieme di materie inerenti al rapporto città-porto . Che non sono poche né secondarie. Nondimeno, una siffatta associazione potrebbe ben rappresentare un utile riferimento per tutti quei soggetti localmente interessati al mondo portuale - istituzioni, associazioni, comitati - ampliando con ciò gli spazi di partecipazione». «Civitavecchia - conclude il sindacato - tra traghetti e crociere, ogni anno è attraversata da un numero di passeggeri pari circa a 100 volte quello dei propri abitanti. Un dato impressionante. In tal senso, pensiamo abbia tutto l'interesse e anzi la necessità di promuovere un incontro dei comuni portuali, al fine di avviare un'azione coordinata in favore dei propri territori. I comuni sedi di aeroporti lo fanno già da 30 anni, con successo . Crediamo sia il caso di provarci». © RIPRODUZIONE RISERVATA  
Commenti.



## Cronache Della Campania

### Napoli

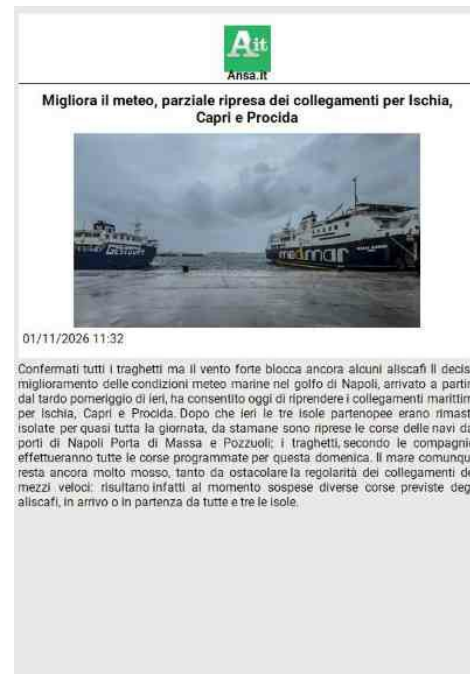
## Il maltempo si allontana dal Golfo di Napoli: riprendono i traghetti per Ischia, Capri e Procida

Deciso miglioramento meteo marine da ieri sera. Tutte le navi in programma da Napoli e Pozzuoli, ma vento forte ferma ancora gli aliscafi rapidi sulle tre isole partenopee. Ascolta questo articolo ora... Napoli- Il Golfo di Napoli respira dopo la tempesta: le condizioni meteo marine, in netto miglioramento dal tardo pomeriggio di ieri, hanno permesso la parziale ripresa dei collegamenti con Ischia, Capri e Procida. Le tre isole partenopee, isolate per quasi l'intera giornata di sabato a causa di mare forza 6-7 e raffiche di libeccio oltre i 50 nodi, tornano connesse al continente. Da stamattina, i porti di Napoli Porta di Massa e Pozzuoli registrano il via alle corse regolari. Le compagnie di navigazione - tra cui Caremar, Snav e Alilauro - confermano l'effettuazione di tutti i traghetti programmati per questa domenica, con partenze puntuali verso le isole. I mezzi convenzionali, meno sensibili al moto ondoso residuo, garantiscono il flusso di pendolari, turisti e merci essenziali. Il mare, però, resta agitato: ondate fino a 3 metri e venti sostenuti da sud-ovest continuano a bloccare gli aliscafi veloci. Diverse corse in arrivo e partenza da Ischia (porto di Casamicciola e Ischia Ponte), Capri (Marina Grande) e Procida (Marina Grande) risultano sospese, con ritardi cumulativi stimati in alcune ore. Le aggiornamenti in tempo reale sono disponibili sui siti delle compagnie e sull'app Vesuvio Lines. La perturbazione, che ha già causato disagi significativi nei giorni scorsi, segna un'attenuazione prevista fino a domani, secondo i bollettini della Capitaneria di Porto. Monitoraggio attivo per evitare nuovi intoppi.



## Migliora il meteo, parziale ripresa dei collegamenti per Ischia, Capri e Procida

Confermati tutti i traghetti ma il vento forte blocca ancora alcuni aliscafi. Il deciso miglioramento delle condizioni meteo marine nel golfo di Napoli, arrivato a partire dal tardo pomeriggio di ieri, ha consentito oggi di riprendere i collegamenti marittimi per Ischia, Capri e Procida. Dopo che ieri le tre isole partenopee erano rimaste isolate per quasi tutta la giornata, da stamane sono riprese le corse delle navi dai **porti** di Napoli Porta di Massa e Pozzuoli; i traghetti, secondo le compagnie, effettueranno tutte le corse programmate per questa domenica. Il mare comunque resta ancora molto mosso, tanto da ostacolare la regolarità dei collegamenti dei mezzi veloci: risultano infatti al momento sospese diverse corse previste degli aliscafi, in arrivo o in partenza da tutte e tre le isole.



## Porto di Salerno, molo Ponente operativo dopo l'ampliamento della banchina

È tornato operativo da ieri il molo Ponente del porto commerciale di Salerno al termine dei lavori di riqualificazione infrastrutturale che hanno interessato le strutture portanti e l'allargamento della banchina. L'intervento ha consentito l'adeguamento funzionale dell'area alle attuali esigenze del traffico mercantile. Il cantiere Le opere hanno riguardato il consolidamento delle fondazioni, il rafforzamento delle opere di banchinamento e l'ampliamento del fronte operativo, con l'obiettivo di incrementare la capacità di ormeggio e migliorare le condizioni di sicurezza durante le operazioni di attracco, carico e scarico. Il nuovo assetto consente ora la gestione di unità navali di maggiore pescaggio e tonnellaggio, in linea con gli standard dei traffici commerciali moderni. Dal punto di vista operativo, l'allargamento della banchina permette una più efficiente movimentazione delle merci e una migliore organizzazione delle aree retrobanchina, riducendo le interferenze tra le diverse fasi delle operazioni portuali. L'intervento si inserisce nel quadro degli investimenti programmati dall'**Autorità di Sistema** Portuale del Mar Tirreno Centrale per il potenziamento delle infrastrutture strategiche dello scalo salernitano. Le foto sono di Antonio Capuano Molo Ponente-2.



## Newspam

Brindisi

### Stop al carbone, Enel chiede un anno per liberare la banchina di Costa Morena. L'Authority spinge sul bando

Il phase out della centrale Federico II di Cerano è scattato ufficialmente il 31 dicembre, ma il porto di Brindisi deve ancora fare i conti con l'eredità del carbone. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale ha pubblicato un avviso pubblico dal quale emerge un ritardo nei piani di dismissione di Enel. Al centro della vicenda ci sono oltre 35 mila metri quadrati in località Costa Morena, per i quali Enel era titolare di una licenza, scaduta proprio l'ultimo dell'anno. Tuttavia, contrariamente a quanto previsto dal cronoprogramma allegato alla concessione, l'azienda non ha avviato nei tempi stabiliti le attività di smantellamento degli asset di banchina. Torri di scarico, nastri trasportatori e cabine elettriche, un tempo fondamentali per la movimentazione dei combustibili solidi diretti alla centrale, sono ancora presenti. Per superare lo stallo, Enel ha chiesto il 26 dicembre di mantenere l'occupazione dell'area per un altro anno, al solo scopo di smantellare le strutture e ripristinare i luoghi. Una permanenza che comporterà il pagamento di un indennizzo già previsto dall'Authority. Proprio il presidente dell'Autorità Portuale Francesco Mastro ha chiarito di voler evitare ulteriori rallentamenti: consentire a Enel di completare lo smantellamento, ma avviare parallelamente l'iter amministrativo per mettere a bando la banchina di Costa Morena. Un'infrastruttura strategica, lunga circa 500 metri, che l'Authority intende rendere nuovamente disponibile per nuovi traffici e operatori, superando definitivamente la fase legata al carbone. L'ipotesi di una gestione mista del molo, con una parte ancora in uso a Enel e una parte destinata ad altri operatori, appare al momento accantonata, dal momento che la richiesta della società riguarda l'intera superficie precedentemente concessa.



## Approdo Calabria

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

### FESTIVAL DEL MEDITERRANEO, itinerari nell'immaginario dell'arte

FESTIVAL DEL MEDITERRANEO, itinerari nell'immaginario dell'arte Presso la sala Fallara di Gioia Tauro, con notevole successo, ieri ha avuto inizio il Festival del Mediterraneo che durerà fino al 24 gennaio. Il Rotary Club di Gioia Tauro, con il patrocinio della Regione Calabria, della Città Metropolitana di Reggio Calabria, del Comune di GioiaTauro, dell'Autorità Portuale GioiaTauro, [] FESTIVAL DEL MEDITERRANEO, itinerari nell'immaginario dell'arte Presso la sala Fallara di Gioia Tauro, con notevole successo, ieri ha avuto inizio il Festival del Mediterraneo che durerà fino al 24 gennaio. Il Rotary Club di Gioia Tauro, con il patrocinio della Regione Calabria, della Città Metropolitana di Reggio Calabria, del Comune di GioiaTauro, dell'Autorità Portuale GioiaTauro, dell'Università Mediterranea, dell'Associazione Epressioni d'Arte, intende proiettarsi idealmente assieme alla collettività nel Mediterraneo, crocevia di molteplici civiltà millenarie, attraverso i percorsi dell'immaginario, per celebrare l'arte nel dialogo. Dopo il taglio del nastro ieri i numerosi visitatori hanno ammirato l'esposizione delle opere di 12 artisti molto apprezzati, provenienti da diversi regioni, curata con estrema eleganzadal comitato organizzatore

(avv. Domenico Infantino e avv. Vincenzo Barca) assieme allo storico dell'arte Franco Luzzza, direttore artistico dell'evento, per permettere al visitatore di godere al meglio la bellezza dei dipinti, secondo i criteri museali. Con il suo intervento il presidente del Rotary Club di Gioia Tauro avv. Manuela Strangi ha rimarcato il forte desiderio di realizzare un evento culturale quale il festival a beneficio della collettività, di ampio respiro. A seguire è intervenuto il Sindaco di Gioia Tauro avv. Simona Scarcella, la quale ha manifestato il suo apprezzamento per un evento di spessore che proietta naturalmente la cittadina del porto al centro del Mediterraneo, recuperando la propensione al dialogo e allo scambio tra i popoli. A seguire è intervenuto il Consigliere regionale Domenico Giannetta il quale ha sottolineato l'importanza della kermesse per una narrazione della Calabria idonea a dimostrare le sue immense risorse. La manifestazione è poi entrata nel vivo con la presentazione del festival e degli artisti coinvolti da parte del Prof. Franco Luzzza, dell'avv. Domenico Infantino e dell'avv. Vincenzo Barca, i quali hanno proposto la condivisione di un'interpretazione del Mediterraneo non come semplice spazio geografico, ma come luogo simbolico dell'incontro, della luce, della memoria e del sogno. Il tema Percorsi nell'immaginario dell'arte diventa così un invito a esplorare il Mediterraneo come fonte inesauribile di ispirazione e dialogo. Attraverso il colore, la materia, la forma e la poesia, il Festival celebra la pluralità delle culture mediterranee, e l'energia vitale che unisce le sue sponde e la forza poetica dell'immaginazione. Ideato per valorizzare la straordinaria ricchezza culturale e artistica del Mare Nostrum, da sempre crocevia di civiltà, linguaggi e visioni, il Festival propone



"FESTIVAL DEL MEDITERRANEO", itinerari nell'immaginario dell'arte Presso la sala Fallara di Gioia Tauro, con notevole successo, ieri ha avuto inizio il "Festival del Mediterraneo" che durerà fino al 24 gennaio. Il Rotary Club di Gioia Tauro, con il patrocinio della Regione Calabria, della Città Metropolitana di Reggio Calabria, del Comune di GioiaTauro, dell'Autorità Portuale GioiaTauro, [...] "FESTIVAL DEL MEDITERRANEO", itinerari nell'immaginario dell'arte Presso la sala Fallara di Gioia Tauro, con notevole successo, ieri ha avuto inizio il "Festival del Mediterraneo" che durerà fino al 24 gennaio. Il Rotary Club di Gioia Tauro, con il patrocinio della Regione Calabria, della Città Metropolitana di Reggio Calabria, del Comune di GioiaTauro, dell'Autorità Portuale GioiaTauro, dell'Università Mediterranea, dell'Associazione Epressioni d'Arte, intende proiettarsi idealmente assieme alla collettività nel Mediterraneo, crocevia di molteplici civiltà millenarie, attraverso i percorsi dell'immaginario, per celebrare l'arte nel dialogo. Dopo il taglio del nastro ieri i numerosi visitatori hanno ammirato l'esposizione delle opere di 12 artisti molto apprezzati, provenienti da diverse regioni, curata con estrema eleganzadal comitato organizzatore (avv. Domenico Infantino e avv. Vincenzo Barca) assieme allo storico dell'arte Franco Luzzza, direttore artistico dell'evento, per permettere al visitatore di godere al meglio la bellezza dei dipinti, secondo i criteri museali. Con il suo intervento il presidente del Rotary Club di Gioia Tauro avv. Manuela Strangi ha rimarcato il forte desiderio di realizzare un evento culturale quale il festival a beneficio della collettività, di ampio respiro. A seguire è intervenuto il Sindaco di Gioia Tauro avv. Simona Scarcella, la quale ha manifestato il suo apprezzamento per un evento di spessore che proietta naturalmente la cittadina del porto al centro del Mediterraneo, recuperando la propensione al dialogo e allo scambio tra i popoli. A seguire è intervenuto il Consigliere regionale Domenico Giannetta il quale ha



## **Approdo Calabria**

**Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia**

---

un viaggio sensoriale e intellettuale tra dialoghi e conferenze, espressioni dell'arte visiva, performativa, letteraria e cinematografica, capaci di tradurre in memorie e visioni mediterranee l'esperienza umana. L'illustrazione è stata brillantemente moderata dal giornalista Maurizio Bonanno. Nel corso della manifestazione è stato anche proiettato l'emozionante video le ali del Mediterraneo realizzato dal regista Emiliano Chillico. Nel corso della serata, per suggellare il dialogo tra le diverse forme d'arte, vi è stata l'emozionante ed impeccabile esecuzione di intermezzi musicali della maestra Grazia Barillà (violino) e della maestra Giada Principato del conservatorio statale P.I. Tchaikovsky. Infine, la D.ssa Cettina Nicolosi (direttore d'orchestra), ha puntualizzato il meraviglioso arricchimento che deriva dal dialogo tra le diverse forme d'arte (musica, pittura, poesia, cinema). L'obiettivo è promuovere il dialogo e offrire esperienze che uniscano l'arte a ogni forma di linguaggio espressivo, attraverso mostre, incontri e conferenze in grado di stimolare una riflessione viva sul significato e sul ruolo della cultura nel mondo contemporaneo al servizio dell'uomo. Domenica 11 gennaio è prevista una conferenza sul grande Caravaggio (la luce come linguaggio) tenuta dal Prof. Franco Lizza. Il 17 gennaio si dialogherà sul genio di Vincent Van Gogh (il colore dell'emozione) attraverso la relazione dell'avv. Domenico Infantino. Il 23 gennaio vi sarà la conversazione con il Vescovo S.E. Mons. G. Alberti (l'arte sacra nel Mediterraneo). Sabato 24 gennaio si chiuderà con la settima arte (immagini in movimento) con l'evento a cura dell'avv. Vincenzo Barca, del regista Emiliano Chillico e dell'attrice Annalisa Insardà. Gli artisti protagonisti della esposizione sono i seguenti: Cesare Pinotti, Greta Gurizzan, Mario Salvo, Piergiorgio Dessì, Giuliana Marchi, Rocco Schifano, Elena Maria Cuzzupoli, Cosimo Di Dio, Francesca Gallone, Cosimo Roma, Simonetta Pantalloni, Carmela Mafra.

## Il Vibonese

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

### Pizzo, le associazioni formalizzano l'esposto alla Soprintendenza contro la nuova barriera frangiflutti

Archeoclub, Italia Nostra e Wwf chiedono l'accesso agli atti esprimendo forte preoccupazione per l'impatto dei lavori di messa in sicurezza del lungomare dalla Marina alla Seggiola: «Radicale alterazione del contesto naturale e storico» Redazione Tutti gli articoli di Cronaca Non accenna a scemare la polemica sulla nuova barriera frangiflutti di Pizzo che protegge dalle mareggiate il tratto di costa ai piedi della rupe. Un fronte compatto di associazioni ambientaliste e culturali contro i lavori in corso sul lungomare, ritenuti fortemente impattanti sul piano paesaggistico e ambientale. Le sezioni vibonesi di Archeoclub Italia Nostra e Wwf Vibo Valentia Vallata dello Stilaro hanno formalizzato la propria adesione all'azione civica già avviata da un gruppo numeroso di residenti, indirizzando un esposto alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Reggio Calabria e la provincia di Vibo Valentia, alla Provincia, al Ministero della Cultura, al Comune di Pizzo Calabro e all'Autorità portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio. Nel documento, datato 10 gennaio 2026, le associazioni dichiarano di «prestare adesione e sostegno all'azione avviata da un folto gruppo di cittadini, quali soggetti anch'essi interessati alla tutela del patrimonio storico, paesaggistico e ambientale della città di Pizzo Calabro», manifestando una «forte preoccupazione per l'impatto apportato dagli interventi strutturali e morfologici attualmente in corso lungo il tratto costiero prospiciente l'abitato storico». Il riferimento è ai lavori definiti come «di messa in sicurezza del lungomare», che interessano il tratto compreso tra la Marina di Pizzo e la località Seggiola. Secondo i firmatari dell'esposto, tali interventi starebbero producendo un effetto di radicale alterazione del contesto naturale e storico. Pur riservandosi di presentare specifiche istanze di accesso agli atti per ricostruire l'iter amministrativo e progettuale, le associazioni affermano che «la constatazione de facto porta a ritenere che i lavori, per la loro natura e conformazione, operino un completo stravolgimento dei luoghi» Un giudizio tranciante, che si traduce nella denuncia di un possibile contrasto con il Codice dei beni culturali e del paesaggio. Nell'esposto si legge infatti che gli interventi «risultano in contrasto con le norme e i principi sanciti dal Codice dei Beni culturali e del paesaggio (D. Lgs. 42/2004), incidendo negativamente in modo immediato e irreversibile sul paesaggio costiero in questo suggestivo tratto della costa tirrenica calabrese». Un danno che, secondo le associazioni, non riguarderebbe solo l'ambiente, ma anche l'identità storica e visiva di uno dei luoghi più riconoscibili della Calabria tirrenica. Da qui l'appello diretto agli enti competenti. Archeoclub, Italia Nostra e Wwf dichiarano di confidare «nell'impegno e nel ruolo istituzionale della Soprintendenza a tutela del paesaggio e della Provincia di Vibo Valentia, enti del procedimento di autorizzazione paesaggistica», sollecitando al



Archeoclub, Italia Nostra e Wwf chiedono l'accesso agli atti esprimendo forte preoccupazione per l'impatto dei lavori di messa in sicurezza del lungomare dalla Marina alla Seggiola: «Radicale alterazione del contesto naturale e storico» Redazione Tutti gli articoli di Cronaca Non accenna a scemare la polemica sulla nuova barriera frangiflutti di Pizzo che protegge dalle mareggiate il tratto di costa ai piedi della rupe. Un fronte compatto di associazioni ambientaliste e culturali contro i lavori in corso sul lungomare, ritenuti fortemente impattanti sul piano paesaggistico e ambientale. Le sezioni vibonesi di Archeoclub Italia Nostra e Wwf Vibo Valentia Vallata dello Stilaro hanno formalizzato la propria adesione all'azione civica già avviata da un gruppo numeroso di residenti, indirizzando un esposto alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Reggio Calabria e la provincia di Vibo Valentia, alla Provincia, al Ministero della Cultura, al Comune di Pizzo Calabro e all'Autorità portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio. Nel documento, datato 10 gennaio 2026, le associazioni dichiarano di «prestare adesione e sostegno all'azione avviata da un folto gruppo di cittadini», quali soggetti anch'essi interessati alla tutela del patrimonio storico, paesaggistico e ambientale della città di Pizzo Calabro», manifestando una «forte preoccupazione per l'impatto apportato dagli interventi strutturali e morfologici attualmente in corso lungo il tratto costiero prospiciente l'abitato storico». Il riferimento è ai lavori definiti come «di messa in sicurezza del lungomare», che interessano il tratto compreso tra la Marina di Pizzo e la località Seggiola. Secondo i firmatari dell'esposto, tali interventi starebbero producendo un effetto di radicale alterazione del contesto naturale e storico. Pur riservandosi di presentare specifiche istanze di accesso agli atti per ricostruire l'iter amministrativo e progettuale, le associazioni affermano che «la constatazione de facto porta a



## Il Vibonese

**Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia**

---

tempo stesso l'amministrazione comunale di Pizzo Calabro «a rendersi disponibile ad un confronto utile ad apportare le necessarie modifiche all'intervento» Il richiamo non è soltanto tecnico o normativo, ma anche costituzionale. Le associazioni sottolineano che l'obiettivo è «mantenere intatto il patrimonio ambientale e paesaggistico nell'interesse delle generazioni future», come previsto dall'articolo 9 della Costituzione, che impegna la Repubblica a preservare «l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, oltre al patrimonio storico-artistico». In attesa degli esiti delle richieste di accesso agli atti, le organizzazioni firmatarie avvertono che «si riservano ogni ulteriore iniziativa» a tutela del paesaggio pizzitano. Nel frattempo, invitano cittadini e sostenitori ad aderire alla petizione civica già attiva sulla piattaforma Change.org, considerata uno strumento di pressione democratica per richiamare l'attenzione delle istituzioni su una vicenda che, secondo i promotori, rischia di compromettere in modo definitivo uno dei tratti più delicati e simbolici del litorale calabrese.

## Inquieto Notizie

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

### Gioia Tauro inaugura il Festival del Mediterraneo: arte, dialogo e identità nel cuore della città

Presso la sala Fallara di Gioia Tauro, con notevole successo, ieri ha avuto inizio il Festival del Mediterraneo che durerà fino al 24 gennaio. Il Rotary Club di Gioia Tauro, con il patrocinio della Regione Calabria, della Città Metropolitana di Reggio Calabria, del Comune di Gioia Tauro, dell'Autorità Portuale Gioia Tauro, dell'Università Mediterranea, dell'Associazione Espressioni d'Arte, intende proiettarsi idealmente assieme alla collettività nel Mediterraneo, crocevia di molteplici civiltà millenarie, attraverso i percorsi dell'immaginario, per celebrare l'arte nel dialogo. Dopo il taglio del nastro ieri i numerosi visitatori hanno ammirato l'esposizione delle opere di 12 artisti molto apprezzati, provenienti da diverse regioni, curata con estrema eleganza dal comitato organizzatore (avv. Domenico Infantino e avv. Vincenzo Barca) assieme allo storico dell'arte Franco Luzzza, Direttore artistico dell'evento, per permettere al visitatore di godere al meglio la bellezza dei dipinti, secondo i criteri museali. Con il suo intervento il presidente del Rotary Club di Gioia Tauro avv. Manuela Strangi ha rimarcato il forte desiderio di realizzare un evento culturale quale il festival a beneficio della collettività, di ampio respiro.

A seguire è intervenuto il Sindaco di Gioia Tauro avv. Simona Scarcella, la quale ha manifestato il suo apprezzamento per un evento di spessore che proietta naturalmente la cittadina del porto al centro del Mediterraneo, recuperando la propensione al dialogo e allo scambio tra i popoli. A seguire è intervenuto il Consigliere regionale Domenico Giannetta il quale ha sottolineato l'importanza della kermesse per una narrazione della Calabria idonea a dimostrare le sue immense risorse. La manifestazione è poi entrata nel vivo con la presentazione del festival e degli artisti coinvolti da parte del Prof. Franco Luzzza, dell'avv. Domenico Infantino e dell'avv. Vincenzo Barca, i quali hanno proposto la condivisione di un'interpretazione del Mediterraneo non come semplice spazio geografico, ma come luogo simbolico dell'incontro, della luce, della memoria e del sogno. Il tema Percorsi nell'immaginario dell'arte diventa così un invito a esplorare il Mediterraneo come fonte inesauribile di ispirazione e dialogo. Attraverso il colore, la materia, la forma e la poesia, il Festival celebra la pluralità delle culture mediterranee, e l'energia vitale che unisce le sue sponde e la forza poetica dell'immaginazione. Ideato per valorizzare la straordinaria ricchezza culturale e artistica del Mare Nostrum, da sempre crocevia di civiltà, linguaggi e visioni, il Festival propone un viaggio sensoriale e intellettuale tra dialoghi e conferenze, espressioni dell'arte visiva, performativa, letteraria e cinematografica, capaci di tradurre in memorie e visioni mediterranee l'esperienza umana. L'illustrazione è stata brillantemente moderata dal giornalista Maurizio Bonanno. Nel corso della manifestazione è stato anche proiettato l'emozionante video Le Ali del Mediterraneo realizzato dal regista Emiliano Chillico. Nel corso della serata, per suggellare il dialogo tra le diverse forme



01/11/2026 15:57

Presso la sala Fallara di Gioia Tauro, con notevole successo, ieri ha avuto inizio il "Festival del Mediterraneo" che durerà fino al 24 gennaio. Il Rotary Club di Gioia Tauro, con il patrocinio della Regione Calabria, della Città Metropolitana di Reggio Calabria, del Comune di Gioia Tauro, dell'Autorità Portuale Gioia Tauro, dell'Università Mediterranea, dell'Associazione Espressioni d'Arte, intende proiettarsi idealmente assieme alla collettività nel Mediterraneo, crocevia di molteplici civiltà millenarie, attraverso i percorsi dell'immaginario, per celebrare l'arte nel dialogo. Dopo il taglio del nastro ieri i numerosi visitatori hanno ammirato l'esposizione delle opere di 12 artisti molto apprezzati, provenienti da diverse regioni, curata con estrema eleganza dal comitato organizzatore (avv. Domenico Infantino e avv. Vincenzo Barca) assieme allo storico dell'arte Franco Luzzza, Direttore artistico dell'evento, per permettere al visitatore di godere al meglio la bellezza dei dipinti, secondo i criteri museali. Con il suo intervento il presidente del Rotary Club di Gioia Tauro avv. Manuela Strangi ha rimarcato il forte desiderio di realizzare un evento culturale quale il festival a beneficio della collettività, di ampio respiro. A seguire è intervenuto il Sindaco di Gioia Tauro avv. Simona Scarcella, la quale ha manifestato il suo apprezzamento per un evento di spessore che proietta naturalmente la cittadina del porto al centro del Mediterraneo, recuperando la propensione al dialogo e allo scambio tra i popoli. A seguire è intervenuto il Consigliere regionale Domenico Giannetta il quale ha sottolineato l'importanza della kermesse per una narrazione della Calabria idonea a dimostrare le sue immense risorse. La manifestazione è poi entrata nel vivo con la presentazione del festival e degli artisti coinvolti da parte del Prof. Franco Luzzza, dell'avv. Domenico Infantino e dell'avv. Vincenzo Barca, i quali hanno proposto la condivisione di un'interpretazione del Mediterraneo non come semplice spazio geografico, ma

## Inquieto Notizie

**Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia**

---

d'arte, vi è stata l'emozionante ed impeccabile esecuzione di intermezzi musicali della maestra Grazia Barillà (violino) e della maestra Giada Principato (pianoforte) del conservatorio statale P.I. Tchaikovsky. Infine, la D.ssa Cettina Nicolosi (Direttore d'orchestra), ha puntualizzato il meraviglioso arricchimento che deriva dal dialogo tra le diverse forme d'arte (musica, pittura, poesia, cinema). L'obiettivo è promuovere il dialogo e offrire esperienze che uniscano l'arte a ogni forma di linguaggio espressivo, attraverso mostre, incontri e conferenze in grado di stimolare una riflessione viva sul significato e sul ruolo della cultura nel mondo contemporaneo al servizio dell'uomo. Domenica 11 gennaio è prevista una conferenza sul grande Caravaggio (la luce come linguaggio) tenuta dal Prof. Franco Luzzu. Il 17 gennaio si dialogherà sul genio di Vincent Van Gogh (il colore dell'emozione) attraverso la relazione dell'avv. Domenico Infantino. Il 23 gennaio vi sarà la conversazione con il Vescovo S.E. Mons. G. Alberti (l'arte sacra nel Mediterraneo). Sabato 24 gennaio si chiuderà con la Settima Arte (immagini in movimento) con l'evento a cura dell'avv. Vincenzo Barca, del regista Emiliano Chillico e dell'attrice Annalisa Insardà. Gli artisti protagonisti della esposizione sono i seguenti: Cesare Pinotti, Greta Gurizzan, Mario Salvo, Piergiorgio Dessì, Giuliana Marchi, Rocco Schifano, Elena Maria Cuzzupoli, Cosimo Di Dio, Francesca Gallone, Cosimo Roma, Simonetta Pantalloni, Carmela Mafrica.



## FESTIVAL DEL MEDITERRANEO, itinerari nell'immaginario dell'arte

Presso la sala Fallara di Gioia Tauro, con notevole successo, ieri ha avuto inizio il Festival del Mediterraneo che durerà fino al 24 gennaio. Il Rotary Club di Gioia Tauro, con il patrocinio della Regione Calabria, della Città Metropolitana di Reggio Calabria, del Comune di Gioia Tauro, dell'Autorità Portuale Gioia Tauro, dell'Università Mediterranea, dell'Associazione Epressioni d'Arte, intende proiettarsi idealmente assieme alla collettività nel Mediterraneo, crocevia di molteplici civiltà millenarie, attraverso i percorsi dell'immaginario, per celebrare l'arte nel dialogo. Dopo il taglio del nastro ieri i numerosi visitatori hanno ammirato l'esposizione delle opere di 12 artisti molto apprezzati, provenienti da diverse regioni, curata con estrema eleganza dal comitato organizzatore (avv. Domenico Infantino e avv. Vincenzo Barca) assieme allo storico dell'arte Franco Luzzza, direttore artistico dell'evento, per permettere al visitatore di godere al meglio la bellezza dei dipinti, secondo i criteri museali. Con il suo intervento il presidente del Rotary Club di Gioia Tauro avv. Manuela Strangi ha rimarcato il forte desiderio di realizzare un evento culturale quale il festival a beneficio della collettività, di ampio respiro.

A seguire è intervenuto il Sindaco di Gioia Tauro avv. Simona Scarcella, la quale ha manifestato il suo apprezzamento per un evento di spessore che proietta naturalmente la cittadina del porto al centro del Mediterraneo, recuperando la propensione al dialogo e allo scambio tra i popoli. A seguire è intervenuto il Consigliere regionale Domenico Giannetta il quale ha sottolineato l'importanza della kermesse per una narrazione della Calabria idonea a dimostrare le sue immense risorse. La manifestazione è poi entrata nel vivo con la presentazione del festival e degli artisti coinvolti da parte del Prof. Franco Luzzza, dell'avv. Domenico Infantino e dell'avv. Vincenzo Barca, i quali hanno proposto la condivisione di un'interpretazione del Mediterraneo non come semplice spazio geografico, ma come luogo simbolico dell'incontro, della luce, della memoria e del sogno. Il tema Percorsi nell'immaginario dell'arte diventa così un invito a esplorare il Mediterraneo come fonte inesauribile di ispirazione e dialogo. Attraverso il colore, la materia, la forma e la poesia, il Festival celebra la pluralità delle culture mediterranee, e l'energia vitale che unisce le sue sponde e la forza poetica dell'immaginazione. Ideato per valorizzare la straordinaria ricchezza culturale e artistica del Mare Nostrum, da sempre crocevia di civiltà, linguaggi e visioni, il Festival propone un viaggio sensoriale e intellettuale tra dialoghi e conferenze, espressioni dell'arte visiva, performativa, letteraria e cinematografica, capaci di tradurre in memorie e visioni mediterranee l'esperienza umana. L'illustrazione è stata brillantemente moderata dal giornalista Maurizio Bonanno. Nel corso della manifestazione è stato anche proiettato l'emozionante video le ali del Mediterraneo realizzato dal regista Emiliano Chillico. Nel corso della serata, per



Presso la sala Fallara di Gioia Tauro, con notevole successo, ieri ha avuto inizio il "Festival del Mediterraneo" che durerà fino al 24 gennaio. Il Rotary Club di Gioia Tauro, con il patrocinio della Regione Calabria, della Città Metropolitana di Reggio Calabria, del Comune di Gioia Tauro, dell'Autorità Portuale Gioia Tauro, dell'Università Mediterranea, dell'Associazione Epressioni d'Arte, intende proiettarsi idealmente assieme alla collettività nel Mediterraneo, crocevia di molteplici civiltà millenarie, attraverso i percorsi dell'immaginario, per celebrare l'arte nel dialogo. Dopo il taglio del nastro ieri i numerosi visitatori hanno ammirato l'esposizione delle opere di 12 artisti molto apprezzati, provenienti da diverse regioni, curata con estrema eleganza dal comitato organizzatore (avv. Domenico Infantino e avv. Vincenzo Barca) assieme allo storico dell'arte Franco Luzzza, direttore artistico dell'evento, per permettere al visitatore di godere al meglio la bellezza dei dipinti, secondo i criteri museali. Con il suo intervento il presidente del Rotary Club di Gioia Tauro avv. Manuela Strangi ha rimarcato il forte desiderio di realizzare un evento culturale quale il festival a beneficio della collettività, di ampio respiro. A seguire è intervenuto il Sindaco di Gioia Tauro avv. Simona Scarcella, la quale ha manifestato il suo apprezzamento per un evento di spessore che proietta naturalmente la cittadina del porto al centro del Mediterraneo, recuperando la propensione al dialogo e allo scambio tra i popoli. A seguire è intervenuto il Consigliere regionale Domenico Giannetta il quale ha sottolineato l'importanza della kermesse per una narrazione della Calabria idonea a dimostrare le sue immense risorse. La manifestazione è poi entrata nel vivo con la presentazione del festival e degli artisti coinvolti da parte del Prof. Franco Luzzza, dell'avv. Domenico Infantino e dell'avv. Vincenzo Barca, i quali hanno proposto la condivisione di un'interpretazione del Mediterraneo non come semplice spazio geografico, ma

## **Pianainforma.it**

**Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia**

---

suggellare il dialogo tra le diverse forme d'arte, vi è stata l'emozionante ed impeccabile esecuzione di intermezzi musicali della maestra Grazia Barillà (violino) e della maestra Giada Principato del conservatorio statale P.I. Tchaikovsky. Infine, la D.ssa Cettina Nicolosi (direttore d'orchestra), ha puntualizzato il meraviglioso arricchimento che deriva dal dialogo tra le diverse forme d'arte (musica, pittura, poesia, cinema). L'obiettivo è promuovere il dialogo e offrire esperienze che uniscano l'arte a ogni forma di linguaggio espressivo, attraverso mostre, incontri e conferenze in grado di stimolare una riflessione viva sul significato e sul ruolo della cultura nel mondo contemporaneo al servizio dell'uomo. Domenica 11 gennaio è prevista una conferenza sul grande Caravaggio (la luce come linguaggio) tenuta dal Prof. Franco Lizza. Il 17 gennaio si dialogherà sul genio di Vincent Van Gogh (il colore dell'emozione) attraverso la relazione dell'avv. Domenico Infantino. Il 23 gennaio vi sarà la conversazione con il Vescovo S.E. Mons. G. Alberti (l'arte sacra nel Mediterraneo). Sabato 24 gennaio si chiuderà con la settima arte (immagini in movimento) con l'evento a cura dell'avv. Vincenzo Barca, del regista Emiliano Chillico e dell'attrice Annalisa Insardà. Gli artisti protagonisti della esposizione sono i seguenti: Cesare Pinotti, Greta Gurizzan, Mario Salvo, Piergiorgio Dessì, Giuliana Marchi, Rocco Schifano, Elena Maria Cuzzupoli, Cosimo Di Dio, Francesca Gallone, Cosimo Roma, Simonetta Pantalloni, Carmela Mafra.

## **Gioia Tauro, al via il Festival del Mediterraneo | INTERVISTE**

Danilo Loria

Presso la sala Fallara di Gioia Tauro , ha avuto inizio il Festival del Mediterraneo che durerà fino al 24 gennaio. Il Rotary Club di Gioia Tauro, con il patrocinio della Regione Calabria, della Città Metropolitana di Reggio Calabria, del Comune di Gioia Tauro, dell'Autorità Portuale, dell'Università Mediterranea, dell'Associazione Epressioni d'Arte, intende celebrare l'arte nel dialogo. Dopo il taglio del nastro ieri i numerosi visitatori hanno ammirato l'esposizione delle opere di 12 artisti. Le interviste di Graziano Tomarchio per StrettoWeb.





## FESTIVAL DEL MEDITERRANEO, itinerari nell'immaginario dell'arte

Presso la sala Fallara di Gioia Tauro, con notevole successo, ieri ha avuto inizio il Festival del Mediterraneo che durerà fino al 24 gennaio. Il Rotary Club di Gioia Tauro, con il patrocinio della Regione Calabria, della Città Metropolitana di Reggio Calabria, del Comune di Gioia Tauro, dell'Autorità Portuale Gioia Tauro, dell'Università Mediterranea, dell'Associazione Epressioni d'Arte, intende proiettarsi idealmente assieme alla collettività nel Mediterraneo, crocevia di molteplici civiltà millenarie, attraverso i percorsi dell'immaginario, per celebrare l'arte nel dialogo. Dopo il taglio del nastro ieri i numerosi visitatori hanno ammirato l'esposizione delle opere di 12 artisti molto apprezzati, provenienti da diverse regioni, curata con estrema eleganza dal comitato organizzatore (avv. Domenico Infantino e avv. Vincenzo Barca) assieme allo storico dell'arte Franco Luzzza, direttore artistico dell'evento, per permettere al visitatore di godere al meglio la bellezza dei dipinti, secondo i criteri museali. Con il suo intervento il presidente del Rotary Club di Gioia Tauro avv. Manuela Strangi ha rimarcato il forte desiderio di realizzare un evento culturale quale il festival a beneficio della collettività, di ampio respiro.

A seguire è intervenuto il Sindaco di Gioia Tauro avv. Simona Scarcella, la quale ha manifestato il suo apprezzamento per un evento di spessore che proietta naturalmente la cittadina del porto al centro del Mediterraneo, recuperando la propensione al dialogo e allo scambio tra i popoli. A seguire è intervenuto il Consigliere regionale Domenico Giannetta il quale ha sottolineato l'importanza della kermesse per una narrazione della Calabria idonea a dimostrare le sue immense risorse. La manifestazione è poi entrata nel vivo con la presentazione del festival e degli artisti coinvolti da parte del Prof. Franco Luzzza, dell'avv. Domenico Infantino e dell'avv. Vincenzo Barca, i quali hanno proposto la condivisione di un'interpretazione del Mediterraneo non come semplice spazio geografico, ma come luogo simbolico dell'incontro, della luce, della memoria e del sogno. Il tema Percorsi nell'immaginario dell'arte diventa così un invito a esplorare il Mediterraneo come fonte inesauribile di ispirazione e dialogo. Attraverso il colore, la materia, la forma e la poesia, il Festival celebra la pluralità delle culture mediterranee, e l'energia vitale che unisce le sue sponde e la forza poetica dell'immaginazione. Ideato per valorizzare la straordinaria ricchezza culturale e artistica del Mare Nostrum, da sempre crocevia di civiltà, linguaggi e visioni, il Festival propone un viaggio sensoriale e intellettuale tra dialoghi e conferenze, espressioni dell'arte visiva, performativa, letteraria e cinematografica, capaci di tradurre in memorie e visioni mediterranee l'esperienza umana. L'illustrazione è stata brillantemente moderata dal giornalista Maurizio Bonanno. Nel corso della manifestazione è stato anche proiettato l'emozionante video le ali del Mediterraneo realizzato dal regista Emiliano Chillico. Nel corso della serata, per



Presso la sala Fallara di Gioia Tauro, con notevole successo, ieri ha avuto inizio il "Festival del Mediterraneo" che durerà fino al 24 gennaio. Il Rotary Club di Gioia Tauro, con il patrocinio della Regione Calabria, della Città Metropolitana di Reggio Calabria, del Comune di Gioia Tauro, dell'Autorità Portuale Gioia Tauro, dell'Università Mediterranea, dell'Associazione Epressioni d'Arte, intende proiettarsi idealmente assieme alla collettività nel Mediterraneo, crocevia di molteplici civiltà millenarie, attraverso i percorsi dell'immaginario, per celebrare l'arte nel dialogo. Dopo il taglio del nastro ieri i numerosi visitatori hanno ammirato l'esposizione delle opere di 12 artisti molto apprezzati, provenienti da diverse regioni, curata con estrema eleganza dal comitato organizzatore (avv. Domenico Infantino e avv. Vincenzo Barca) assieme allo storico dell'arte Franco Luzzza, direttore artistico dell'evento, per permettere al visitatore di godere al meglio la bellezza dei dipinti, secondo i criteri museali. Con il suo intervento il presidente del Rotary Club di Gioia Tauro avv. Manuela Strangi ha rimarcato il forte desiderio di realizzare un evento culturale quale il festival a beneficio della collettività, di ampio respiro. A seguire è intervenuto il Sindaco di Gioia Tauro avv. Simona Scarcella, la quale ha manifestato il suo apprezzamento per un evento di spessore che proietta naturalmente la cittadina del porto al centro del Mediterraneo, recuperando la propensione al dialogo e allo scambio tra i popoli. A seguire è intervenuto il Consigliere regionale Domenico Giannetta il quale ha sottolineato l'importanza della kermesse per una narrazione della Calabria idonea a dimostrare le sue immense risorse. La manifestazione è poi entrata nel vivo con la presentazione del festival e degli artisti coinvolti da parte del Prof. Franco Luzzza, dell'avv. Domenico Infantino e dell'avv. Vincenzo Barca, i quali hanno proposto la condivisione di un'interpretazione del Mediterraneo non come semplice spazio geografico, ma

suggellare il dialogo tra le diverse forme d'arte, vi è stata l'emozionante ed impeccabile esecuzione di intermezzi musicali della maestra Grazia Barillà (violino) e della maestra Giada Principato del conservatorio statale P.I. Tchaikovsky. Infine, la D.ssa Cettina Nicolosi (direttore d'orchestra), ha puntualizzato il meraviglioso arricchimento che deriva dal dialogo tra le diverse forme d'arte (musica, pittura, poesia, cinema). L'obiettivo è promuovere il dialogo e offrire esperienze che uniscano l'arte a ogni forma di linguaggio espressivo, attraverso mostre, incontri e conferenze in grado di stimolare una riflessione viva sul significato e sul ruolo della cultura nel mondo contemporaneo al servizio dell'uomo. Domenica 11 gennaio è prevista una conferenza sul grande Caravaggio (la luce come linguaggio) tenuta dal Prof. Franco Lizza. Il 17 gennaio si dialogherà sul genio di Vincent Van Gogh (il colore dell'emozione) attraverso la relazione dell'avv. Domenico Infantino. Il 23 gennaio vi sarà la conversazione con il Vescovo S.E. Mons. G. Alberti (l'arte sacra nel Mediterraneo). Sabato 24 gennaio si chiuderà con la settima arte (immagini in movimento) con l'evento a cura dell'avv. Vincenzo Barca, del regista Emiliano Chillico e dell'attrice Annalisa Insardà. Gli artisti protagonisti della esposizione sono i seguenti: Cesare Pinotti, Greta Gurizzan, Mario Salvo, Piergiorgio Dessì, Giuliana Marchi, Rocco Schifano, Elena Maria Cuzzupoli, Cosimo Di Dio, Francesca Gallone, Cosimo Roma, Simonetta Pantalloni, Carmela Mafra.

## Maltempo, le Eolie restano ancora isolate: il punto della situazione

Maltempo in Sicilia: si prolungherà, almeno sino a domani, l'isolamento di Alicudi, Filicudi, Panarea, Stromboli e del borgo di Ginostra. Si prolungherà, almeno sino a domani, l'isolamento di Alicudi Filicudi Panarea Stromboli e del borgo di Ginostra che va avanti dal primo pomeriggio di mercoledì a causa del brutto maltempo che ha colpito la zona negli ultimi giorni con precipitazioni e temporali sparsi. Corse possibili a Vulcano, Lipari e Salina. Nonostante le condizioni meteomarine siano leggermente migliorate i natanti veloci restano fermi in **porto** e qualche corsa, che potrebbe essere effettuata nel pomeriggio, interesserà solo Vulcano Lipari e Salina. Le navi in movimento. Al momento l'unico mezzo in movimento è la nave di Caronte&Tourist isole minori, partita da Milazzo e diretta verso le tre isole maggiori. Intanto sono terminate le mareggiate nella frazione di Acquacalda a Lipari. Vi sono danni a diverse strutture. Disagi e forte vento nel Palermitano, grandine in città. A Termini Imerese, a causa del vento, un pino si è abbattuto nell'area del Belvedere, davanti ad un pub. Non si registrano danni a persone e strutture. Sul posto vigili del fuoco e personale della polizia municipale. Un altro albero è caduto lungo la strada che collega Termini Imerese a Caccamo, interrompendo la circolazione stradale. Palermo, invece, è stata interessata da una grandinata, breve ma intensa, che ha imbiancato per pochi istanti le strade. Disagi anche per pioggia e forte vento. Interventi in provincia di Messina per la rimozione di alberi e rami. Il maltempo nelle ultime ore ha colpito anche la provincia di Messina, creando creando disagi alla viabilità provinciale. Forti raffiche di vento e piogge intense hanno provocato la caduta di alberi e rami sulla carreggiata, soprattutto lungo la Strada Provinciale 44 Campo Italia e la Strada Provinciale 45 Curcuraci-4 Masse.



Maltempo in Sicilia: si prolungherà, almeno sino a domani, l'isolamento di Alicudi, Filicudi, Panarea, Stromboli e del borgo di Ginostra. Si prolungherà, almeno sino a domani, l'isolamento di Alicudi Filicudi Panarea Stromboli e del borgo di Ginostra che va avanti dal primo pomeriggio di mercoledì a causa del brutto maltempo che ha colpito la zona negli ultimi giorni con precipitazioni e temporali sparsi. Corse possibili a Vulcano, Lipari e Salina. Nonostante le condizioni meteomarine siano leggermente migliorate i natanti veloci restano fermi in porto e qualche corsa, che potrebbe essere effettuata nel pomeriggio, interesserà solo Vulcano Lipari e Salina. Le navi in movimento. Al momento l'unico mezzo in movimento è la nave di Caronte&Tourist isole minori, partita da Milazzo e diretta verso le tre isole maggiori. Intanto sono terminate le mareggiate nella frazione di Acquacalda a Lipari. Vi sono danni a diverse strutture. Disagi e forte vento nel Palermitano, grandine in città. A Termini Imerese, a causa del vento, un pino si è abbattuto nell'area del Belvedere, davanti ad un pub. Non si registrano danni a persone e strutture. Sul posto vigili del fuoco e personale della polizia municipale. Un altro albero è caduto lungo la strada che collega Termini Imerese a Caccamo, interrompendo la circolazione stradale. Palermo, invece, è stata interessata da una grandinata, breve ma intensa, che ha imbiancato per pochi istanti le strade. Disagi anche per pioggia e forte vento. Interventi in provincia di Messina per la rimozione di alberi e rami. Il maltempo nelle ultime ore ha colpito anche la provincia di Messina, creando creando disagi alla viabilità provinciale. Forti raffiche di vento e piogge intense hanno provocato la caduta di alberi e rami sulla carreggiata, soprattutto lungo la Strada Provinciale 44



## Feelrouge

Catania

### Catania, vertice di Schifani con imprenditori e istituzioni del territorio

CATANIA 9 GENNAIO 2026 - Zes unica, decontribuzione Sud, potenziamento della piccola e media impresa, modernizzazione del sistema bancario, investimenti e innovazione, sviluppo delle infrastrutture aeroportuali e autostradali. E ancora, soluzioni per i trasportatori in merito alle normative sull'emissione di gas serra, eolico off shore, crocieristica, waterfront di Catania, consorzi di bonifica, percorsi di alta formazione specialistica universitaria. Questi i temi al centro di un "think tank" in corso al Palazzo della Regione di Catania, coordinato dal presidente della Regione Siciliana Renato Schifani, con alcuni dei più importanti attori del mondo produttivo etneo. Presenti all'incontro anche il sindaco di Catania Enrico Trantino, il deputato regionale Nicola D'Agostino e il capo di gabinetto della Presidenza della Regione Salvatore Sammartano. Alla riunione con il presidente Schifani hanno preso parte Giovanni Arena (ad Gruppo Arena), Antonio Belcuore (commissario Camera di commercio del Sud-Est Sicilia), Cristina Busi (presidente Confindustria Catania e del cda Gruppo Busi-Ferruzzi), Giuseppe Condorelli (amministratore Condorelli); Saverio Continella (amministratore unico Baps), Franz Di Bella (amministratore Netith), **Francesco Di Sarcina** (presidente Autorità portuale Sicilia orientale), Venerando Faro (Pianta Faro), Enrico Foti (rettore Università Catania), Fabio La Versa (Si.A.Z.), Salvatore Palella (presidente Palella Holdings), **Francesco Tornatore** (Gruppo Industriale Famiglia Tornatore), Nico Torrisi (ad Sac), Gaetano Vecchio (presidente di Confindustria Sicilia e amministratore unico Cosedil).



## Pozzallo presente a Palermo: vertice di Italia Viva sul futuro del Porto

Giorgio Stracquadanio

PALERMO, 11 Gennaio 2026 Delegazione pozzallese presente ieri a Palermo per l'assemblea regionale di Italia Viva Casa Riformista. Al centro dei lavori, il confronto sulle priorità infrastrutturali e politiche della Sicilia, con un focus specifico sulle necessità della città di Pozzallo. L'incontro ha visto la partecipazione dell'ingegnere Peppe Corallo e dell'ingegnere Luca Neri, i quali hanno interloquito direttamente con i vertici nazionali del partito, tra cui il deputato Davide Faraone e la senatrice Dafne Musolino. Il punto di svolta dell'assemblea ha riguardato il Porto di Pozzallo. Dopo giorni di interlocuzioni serrate con Davide Faraone, Dafne Musolino, e il leader di Italia Viva, Matteo Renzi, è stata confermata la presentazione di un emendamento strategico alla riforma dei porti. L'intervento legislativo, che inciderà sull'articolo 9 della legge 89/94, ha un obiettivo chiaro: garantire a Pozzallo un proprio rappresentante all'interno della governance del Comitato del Sistema dell'Autorità Portuale della Sicilia Orientale e restituire alla città un peso politico e istituzionale proporzionato all'importanza strategica del suo scalo marittimo. La delegazione ha ribadito come questo risultato sia il frutto di un metodo basato sulla sinergia leale e costante tra amministratori locali e referenti nazionali. L'obiettivo dichiarato è quello di assicurare che Pozzallo non resti spettatrice, ma diventi protagonista nei luoghi in cui si decide lo sviluppo economico e infrastrutturale dell'isola. Vogliamo un futuro più solido e tutelato per la nostra città, è stato ribadito a margine dell'incontro. Essere presenti a Palermo e a Roma significa garantire che le istanze dei pozzallesi vengano ascoltate e trasformate in atti concreti..



## Porto di Pozzallo, Casa Riformista annuncia un emendamento sulla riforma dei porti

È Casa Riformista a muoversi sul terreno concreto, con un emendamento già pronto a firma di Davide Faraone per cambiare la legge sui porti e rimettere Pozzallo al centro delle decisioni. La partita si gioca a Roma, ma nasce da un confronto politico avvenuto di oggi a Palermo, durante l'assemblea regionale di Italia Viva Casa Riformista. All'assemblea regionale di Italia Viva Casa Riformista, svoltasi a Palermo, Pozzallo c'era. A portare le istanze della città sono stati alcuni rappresentanti locali che, insieme all'ingegnere Peppe Corallo e all'ingegnere Luca Neri, hanno preso parte ai lavori e al dibattito politico. Il confronto è avvenuto con il deputato nazionale Davide Faraone e con la senatrice Dafne Musolino, su temi che toccano direttamente il territorio pozzallese. Un dialogo descritto come diretto e senza giri di parole, incentrato sulle priorità della città e sulla necessità di non restare ai margini delle scelte strategiche che riguardano la Sicilia orientale. Il nodo centrale della discussione è stato il futuro del porto di Pozzallo. Un tema che, secondo quanto riferito, viene seguito da giorni insieme a Davide Faraone, Dafne Musolino e Matteo Renzi, con l'obiettivo di intervenire sulla normativa nazionale. Durante l'assemblea è arrivata la conferma politica più attesa. È pronto l'emendamento che Davide Faraone presenterà in Parlamento all'articolo 9 della legge 89 del 1994, all'interno della riforma dei porti. L'intervento punta a garantire a Pozzallo un proprio rappresentante nella governance del Comitato di Sistema dell'Autorità Portuale della Sicilia Orientale, un passaggio ritenuto decisivo per restituire alla città un ruolo istituzionale oggi assente. La linea rivendicata da Casa Riformista è quella della sinergia continua con i livelli regionali e nazionali, per evitare che le scelte sul porto vengano prese altrove senza il coinvolgimento diretto di Pozzallo. Un metodo che, nelle intenzioni, dovrebbe rendere la città più presente e più tutelata nei luoghi dove si decide il suo futuro, anche se la strada parlamentare resta tutta da percorrere. (czcz).



È Casa Riformista a muoversi sul terreno concreto, con un emendamento già pronto a firma di Davide Faraone per cambiare la legge sui porti e rimettere Pozzallo al centro delle decisioni. La partita si gioca a Roma, ma nasce da un confronto politico avvenuto di oggi a Palermo, durante l'assemblea regionale di Italia Viva - Casa Riformista. All'assemblea regionale di Italia Viva - Casa Riformista, svoltasi a Palermo, Pozzallo c'era. A portare le istanze della città sono stati alcuni rappresentanti locali che, insieme all'ingegnere Peppe Corallo e all'ingegnere Luca Neri, hanno preso parte ai lavori e al dibattito politico. Il confronto è avvenuto con il deputato nazionale Davide Faraone e con la senatrice Dafne Musolino, su temi che toccano direttamente il territorio pozzallese. Un dialogo descritto come diretto e senza giri di parole, incentrato sulle priorità della città e sulla necessità di non restare ai margini delle scelte strategiche che riguardano la Sicilia orientale. Il nodo centrale della discussione è stato il futuro del porto di Pozzallo. Un tema che, secondo quanto riferito, viene seguito da giorni insieme a Davide Faraone, Dafne Musolino e Matteo Renzi, con l'obiettivo di intervenire sulla normativa nazionale. Durante l'assemblea è arrivata la conferma politica più attesa. È pronto l'emendamento che Davide Faraone presenterà in Parlamento all'articolo 9 della legge 89 del 1994, all'interno della riforma dei porti. L'intervento punta a garantire a Pozzallo un proprio rappresentante nella governance del Comitato di Sistema dell'Autorità Portuale della Sicilia Orientale, un passaggio ritenuto decisivo per restituire alla città un ruolo istituzionale oggi assente. La linea rivendicata da Casa Riformista è quella della sinergia continua con i livelli regionali e nazionali, per evitare che le scelte sul porto vengano prese altrove senza il coinvolgimento diretto di Pozzallo. Un metodo che, nelle intenzioni, dovrebbe rendere la città più presente e più tutelata nei luoghi dove si decide il suo futuro, anche se la strada parlamentare